

(3)

TAVOLA
 NELLA QUALE
 CONTENGONO
 NOMI ANTICHI,
 ET MODERNI,

*Delle Provincie, Città, Castella, Popoli, Monti,
 Fiumi, & Laghi, de' quali Mons.
 Gioio ha fatto nelle sue Istorie menzione.*

E altri ancora, oltre quelli ricordati dal
 detto Monfig. Gioio.

in beneficio di coloro, che si diletta-
 no alla Cosmografia, & della Istoria.



Presso Altobello Salicato,
 D L X X I I.

2 400 40

(3)

TAVOLA
NELLA QUALE
SI CONTENGONO
I NOMI ANTICHI,
ET MODERNI,

*Delle Prouincie, Città, Castella, Popoli, Monti,
Mari, Fiumi, & Laghi, de' quali Mons.
Paolo Giouio ha fatto nelle sue Istorie mentione.*

Et di molti altri ancora , oltre quelli ricordati dal
detto Monfig. Giouio .

Raccolti in vno a beneficio di coloro , che si diletmano
della Cosmografia , & della Istoria .



In Vinegia , Presso Altobello Salicato ,
M D L X X I I .

TAVOLA DELLE PROVINCIE,
CITTA, CASTELLA, MONTI, MARI,
FIVMI, ET LAGHI,
Con i lor nomi antichi, & moderni.



BAIVS volgarmente si dice il Nilo ; auanti si appellò Gion, & Melo ; niun fiume diede tanta ampia materia da ragionar a' Filosofi , & altri vetusti , & recenti scrittori di quel , che egli si facesse , & faccia ; così attorno gli accrescimenti , & dicrescimenti suoi , come la nascita ; dellaquale noi habbiamo più contezza , che non hebbe l'età passata , rispetto alle nauigationi de' Portughesi , che hanno strettissimo commercio con gli Abissini , nel paese de' quali è opinione , che egli nasca ; fa grandissimo viaggio anzi che si mescoli nel mar di Egitto , nel quale entra con sette bocche.

Virgilio ,

*Et septem gemini turbat trepida ostia Nili ,
Contra autem magno mœrentem corpore Nilum ,
Pendentemque sinus, & tota veste vocantem
Ceruleum in gremium, latebrosa que flumina victos.*

*Abissini , & il paese de' Neri , che l'vno , & l'altro nome se le dice , è l'Etio-
pia. Virgilio.*

Ethiopum versetur oues subsidere Cancri.

*Abruzzo fu i Sanniti , che erano Ferentani , Caraceni , Peligni , Marrucini , Pe-
cutini , Vestini , Sanniti , & Irpini.*

Oratio , Lento Samnites ad lumina prima duello.

Acquapendente Acula chiamato da Tolomeo.

Acquamorta detta da Tolomeo Fosse Mariane.

*Adria , Catone nelle Origini vuol , che si dichi Atria. Interijt Sapa oppidum
Hetruscorum, vti & Atria, a qua mare Adriaticum.*

Oratio , Iracundior Adria.

Adda fiume in Lombardia oltra'l Pò. Virg. - Abdua campis.

Africa in Barberia, Lepti nel golfo di Adrumento, da' Mori Maomedia.

*Agogna Licaonia, & Iconio, è ombilico dell' Asia, & vna delle prouincie, che
fanno la Natolia. Marco Tullio , coactoque in vnum locum exercitu, ca-
stra in Lycæonia apud Iconium faceret.*

*Aladoliti , i popoli Gordij , che habitano il paese Gordio , conosciuto da Tolo-
meo,*

Alania fu tenuta da' popoli Alani, che nella loro lingua si disser As.

Alba in Lombardia di là dal Pò, Alba Pompeiana chiamata da Plinio.
 Albania, Epiro. Virgilio - *Eliadum palmas Aepeiros equarum & Caonia, Virgilio. Chaoniamque omnem Troiano a Chaone dixit; & Molossia, onde eran famosi i cani Molossi Oratio, Nam qualis aut Molossus, aut fuluus Lacon, Amica vis pastoribus.*
 Albenga, *Albingaunum de Liguri Ingauni.*
 Aleppo in Soria edificata dalle ruine dell' antica Hierapoli, il suo paese si disse Comagene. Cicerone, *Regis Antiochi Comageni legati primi mihi nuntiarunt Parthorum magnas copias Euphrate transire coepisse.*
 Algieri in Barberia; Julia Cesare già sedia del Re Giuba.
 Alpi, Virg. *Insolitis tremuerunt montibus Alpes. Sono molte, quelle del Friuli si disser Carnie; de' Grigioni Retie; di Septa, & Spluga Lepontie; di San Gottardo Summe da Cesare, & Graie da gli altri; di Moncenisio Penine; di Mongiceneura Cotte; di San Bernardo di Gioie; di San Pellegrino monte Leto, & Balista, come piace a Livio, ma queste sono nell' Alpi Apennine.*
 Altino nella Marca Trivigiana; Martiale, *Aemula Baianis Altini littora vilis.*
 Aluernia in Fràcia, Aruerni; Cesare, *Gallia totius factiones esse duas, harum alterius principatum tenere Heduos, alterius aruernos.*
 Amasia in Asia sopra'l mar Maggiore, Cappadocia; Oratio, *- eget aris Cappadocum Rex.*
 Amiens in Piccardia, Ambiani; Cesare, *omnibusque armis collatis, ab eo loco in finem Ambianorum peruenit.*
 Anadaule è l' Armenia Minore terminata dalla Maggiore da due fiumi Batalis, & Isan.
 Ancona nel Piceno, Ancon, che in Greco significa gomito, percioche, doue è questa città d' Italia si piega. Iuuenale. *Ante domum Veneris quam Dorica sustinet Ancon.*
 Angiò, & Angiers in Francia, Andes; Cesare, *Ipse in Carnutes, Andes, Turones, quae ciuitates propinqua his locis erant, ubi bellum gesserat, legionibus in hyberna deductis, in Italiam profectus est.*
 Angori, Ancira, detta così dalle ancore, ve ne sono due vna in Frigia, & l' altra in Gallatia.
 Anguillara in Toscana ne' Falisci, Secondo il Gioiio è, doue fu la città de' Fedenati. Virgilio, *- urbemque Fidenam.*
 Ma non quadra, percioche Anguillara è sù'l Lago di Bracciano, e Fidenza non era più lunge da Roma, che cinque miglia tra il Tenere, e il Tenerone. L' Alberti annota, che non si dà dir Anguillara, ma Annillara da amnis Laurus, che esce dal Lago presso di lei.
 Apamia in Cilicia, M. Tul. *quod iisdem diebus meus conuentus erat Apamea.*
 Apennino,

Apennino, Virg. *- gaudetque niuali Vertice se attolens parte Appenninus ad auras.*
 Aquila in Abruzzo, vogliono alcuni, che crescesse dalle ruine di Amiterno, da cui non è molto lunge.
 Aquilegia, Livio, *Aquilicia Latina eodem anno in agro Gallorum est deducta tria millia peditum.*
 Aquino in Abruzzo, Silio - *atque vires ingens excurrit Aquinum.*
 Aquisgrano, chi la dice V eteracestra, & chi V egera, da' paesani è detta Ais.
 Arabia è distinta in tre Petrea, Deserta, & Felice; la Petrea si disse dalla città Petra, o pur, che il suo paese sia petroso; la Deserta, perche in lei vi sono poche città, o per il deserto della Sabbia; la Felice dalle cose pretiosissime, che produce.
 Arabi sono in Africa i Numidi, & i Getuli, Virgilio. *Hinc getulae vrbes genus insuperabile bello, Et Numidae infreni cingunt.*
 Arbia fiume in Toscana, da Antonino nell' Itinerario detto Almo.
 Aragon in Spagna, Tarracon; Cesare, *Tarraco aberat longius quo spatium plures rem posse casus recipere intelligebant.*
 Arat, Arasse. Vir. *- & pontem indignatus Araxes.*
 Arcipelago, mar Egeo. Virgilio. *- gratissima tellus Ne Reidum mari, & Neptuno Aegeo. & Oratio, Tutumque Aegeos tumultus Aura feret.*
 Arezzo in Toscana, Aretio; Martiale celebrando i suoi vasi di terra, che in lei si faceuano vaghissimi, & di gran pregio *Aretina nimis ne spernas vasa monemus Lautus erat Thuscis Porsena fictilibus, & Sic Aretinae violent chrysellina teste.*
 Argentaro monte nelle marine di Toscana, promontorio d' Ercole; l' Alberti an nota, che si dà dir Volcetario da Volce città de gli Etrusci, che gli era presso.
 Arimia, & Chemeldata includono in se tutta la Persia, Virg. *Quaque pharetrata vicinia Persidis vrget. Oratio Quo genus Persae melius perirent.*
 Arimino alcuni più recentemente lo chiamano Rimini. Cesare, *Cognita militum voluntate, Ariminum cum ea legione proficiscitur.*
 Arli in Prouenza, Arelate, detto da Plinio colonia de' Sestani, percioche i Colani furono tratti dalla legione sesta. Cesare, *naues longas Arelate numero duodecim facere instituit.*
 Arpi ne' Iapigi, Argo, & Argiripa edificata da Diomede. Virg. *Ille urbem Argiripam patriae cognomine gentis Victor Gargani condebat Iapygis agris. & Non erit auxilio nobis Aetolus, & Arpi.*

Arpino in Abruzzo; Silio, Accolit Arpinas accita pube Venafros.
Arras in Piccardia; Atrebat; Cesare, Legiones nona, & decima milites, vt in
sinistra parte aciei constiterunt, pilis emissis, cursu, ac lassitudine exanima-
tos, vulneribusque confectos. Atrebat, nam bis ea pars obuenerat, celeri-
ter ex eo loco superiore in flumen compulcrunt.

Ansa fiume in Istria, Arsia detta da Tolomeo, & Plinio.

Asambaba fiume in Grecia Aliacmone.

Ascoli in Abruzzo, Asculo detto da Strabone, doue Lucio Floro dice, che Pir-
ro Re de gli Epiroti fu vinto da Curio, e Fabricio nella guerra Tarentina.

Asia è vna delle tre parti del mondo, benche io affermarei più tosto, che ella fos-
se la metà, poi che cominciando dal fiume Tanai, & Nilo, include dentro
tutto l'Oriente, che a comparatione delle altre due parti della terra è gran-
dissima, & da non paragonarsi con esse; si distingue in maggiore, & mi-
nore.

Virg. - & quæ Asia circum

Dulcibus in stagnis rimantur prata Caystri.

Asola di Trivigiana, detto Acedo da Tolomeo.

Aspropotamo fiume in Albania. Virg. semplicemente ponendol per l'acqua
Poculaque in ventis Acheloia miscuit vuis.

Acheloia chiamar gli antichi l'elemento dell'acqua; auanti si disse Toas.

Asti in Piemonte, Asta Colonia appellata da Sempronio nella diuisione del-
l'Italia piana.

Auersa in terra di Lauoro, alcuni vogliono, che sia Aritia, ma non risponde,
perciocche s'edificò su le ruine di Atella, dallaquale si disser le Comedie
Atellane, che appresentauano gli Osci. Silio - iamque Atella suos.

Auellino ne gli Irpini; Abellinati Protropi chiamate da Plinio, & da Tolom.

Azemia, Aseria; quì cominciò la prima monarchia del mondo. Oratio

- & arenteis arenas

Litoris Assyrij viator, &

- Assyriaque nardo

Potamus vncti?

BACCHIGLIONE fiume nella Marca Trivigiana, si disse Meduaco mi-
nore, & Bambilo, o Brachilo. Plinio, Meduaci duofaciunt Edronem Por-
tum. intendendo dell'altro Meduaco, che è la Brenta.

Baccù mare, Ircano detto da gli Ircani popoli, & Caspio da' monti Caspij;
Tolomeo vuole, che sia Lago, & non mare. Virgilio

- iam nunc & Caspia regna

Responsis horrent diuum Oratio,

- aut mare Caspium

Vexat inæquales procellæ

Bagadat, & Baldacco in Azemia, prima Babel, & poi Babilonia,

Oratio - nec Babilonios

Tentares numeros.

Beia, Oratio Marisq; Baijs obstrepenti vrges

Barberia, Africa, vn terzo del mondo. Festo Pompeo vuol, che sia detta Afri-
ca quasi esposta al Sole, o che sia senza freddo. Virgilio

- quos Africa terra triumphis

Diuces alit.

Barletta in Puglia, alcuni vogliono, che sia, doue fu la villa di Canne, illustre
per la rotta, che hebber i Romani da Annibale.

Barri, da Plinio detta Bariono, prima si disse Iapis da Iapis figliolo di Dedalo.

Barutti nel golfo di Laiazzo, si disse Berito, & Berinto.

Basilea, Rauraci; Cesare, persuadent Rauracis, Tulingis, & Latobris finiti-
mis, vti eodem vsi consilio oppidis suis, vicisq; exuctis vnà cum his profi-
ciscantur.

Basilica, & Chiarenza in Grecia, l'antica Sicione, doue si dice, che regnò pri-
ma Egialeo. Lucillo,

Et pedibus laua Syciona demit honesta.

Basilicata, Lucania da' popoli Lucani detta.

Oratio - quid ue Cal abris

Saltribus adiecti Lucani.

&

- seu quod Lucania bellum

Incuterat violenta,

Battaglio promontorio in Barberia, Carapula, & da' Mori Gira Flumar.

Bauiera, Boi, & Norico prouincia in Lamagna. Boiosq; , qui trans Rhenum
incolunt, & in agrum Noricum transferant, Norciamq; oppugnant,
receptos ad se socios sibi asciscunt.

Bendamir, Tigre, fiume nominatissimo.

Virgilio

Aut Ararim Parthus bibet, aut Germania Tigrim.

Beneuento in Abruzzo tra gli Irpini, come piace a Plinio; prima si disse Male
uento, & con questo nome la chiama sempre Lino. Libro delle Colonie, Be-
neuentum muro deducta Colonia Cœcordia deduxit Nero Claudius Caesar.

Belgrado in vngheria, Alba greca, e τauruno, da gli vngheri si dice Scēdenorio.

Belitre, Vilitri, già città de' Volsci in campagna di Roma, di doue trasse l'origi-
ne sua Augusto. Silio

- & in celebri miserunt valle Vilitre.

Billizona in Lombardia di là dal Pò; il Giouio vuol, che fosse Villitione.

Bergamo in Lombardia di là dal Pò, i popoli Cenomanis; Plinio, Orobiortū stir-
pis esse Comum, atque Bergomum, & Licinij forum, & aliquos circa popu-
los autor est Cato. Sed originem gentis ignorare se fatetur, quam docet Cor-
nelius Alexander ortum a Græca interpretatione etiam nominis vitam in
montibus degentibus. In hoc sito interijt oppidum Orobiortū Bara, vnde Ber-
gomates Cato dixit ortos, etiam nō prodere se altius, quàm fortunatius, siti.
Besagno, Feritore fiume tra i Liguri; benche il Merula dica, che è chiamato Bi-
samnis, quasi creato da due fiumi Ferisano, & da vn'altro.

Tentares

Bianca

Bianca Sabbia in Inghilterra, onde l'Isola fu primieramente detta *Albione* dalla sua bianca vista, che appariva da lunge a' nauiganti.

Bientina in Toscana, vogliono alcuni, che fosse il tempio di *Feronia*, ma s'ingannano molto, perciocche come ben dottamente annota l'*Alberti* egli fu, doue è *Pietrasanta*.

Birta sù l'*Eufrate* da popoli circonuicini è detta *Bir*.

Biserta in Barberia, il *Giouio* dice, che fu *Ippodiaritos*, & altri *Vtica*, doue s'ucise da se *Catone*.

Bona in Barberia, *Ippona*, che hebbe in *Vescouo* *Santo Agostino*.

Bologna in Romagna, *Felsina*, detta dalla regione *Felsina*, ma più recentemente *Bononia*. *Silio*, - *paruiq; Bononia Rheni*.

Bolsina in Toscana, edificato sù le ruine dell'antica città *Volsina*, chiamata così da *Catone* nelle *Origini*.

Bor bone in Francia sono gli *Ambarri*, & non *Boi*, come vogliono alcuni; *Cesare*, *Eodem tempore Hedui, Ambarriq; necessary, & consanguinei Heduium Casarem certiore faciant sese depopulatis agris non facile ab oppidis vim hostium prohiberi*.

Borgogna in Francia, da' popoli *Burgudi*, che assalirono a' tempi di *Arcadio*, & *Onorio* la Francia, si disse il paese, ch'eteneuano i *Sequani*; *Cesare* mostrando, che solo monte *San Claudio* diuideua i *Sequani* da' *Suizzeri*, scrisse; - altera ex parte monte *Iura* altissimo, qui est inter *Sequanos*, & *Heluetius*.

Bossina, *Misi* prouincia in Europa, costeggia la *Polonia*, & col *Danubio* corre fin sù l'*mar Maggiore*. *Virgilio*,

- nullo tantum se *Mæsia* cultu

Iacta, & ipsa suos miratur Gargara messes.

Brabantia, *Ambiuariti*; ma parte, & non tutta, come annotano alcuni; *Cesare*, - cognouerunt enim magnam partem equitatus ab his aliquot diebus ante prædandi, frumentandi; causa ad *Ambiuaritos* trans *Mosam* missam.

Bracciano in Toscana ne' confini de' *Veienti*, & *Ceretani* onde il *Lago Sabatino*, come a suo luogo si dirà, prese il nome di *Bracciano*, *Araceno* detto da *Catone* nelle *Origini*.

Brenta fiume nella *Marca Triuigiana*, *Meduaco* maggiore, & il *Bacchiglione* è il minore, e l'uno, e l'altro fanno il porto *Edrone*, come piace a *Plinio*. il *Biondo* vuole, che questo fiume sia il *Timauo* mosso dalle autorità di tre illustri *Poeti Latini*. *Virgilio*.

Antenor potuit medijs elapsus Achiuis

Illyricos penetrare sinus, atque intima tutus

Regna Lyburnorum, & fontem superare Timau.

Laneus Euganeo lupus excipit vnda Timau.

Euganeus, si vera fides memorantibus augur

Colle sedes, Aponus terris vbi fumi fer exit

Atque Antenorei dispergitur vnda Timau.

Martiale

Lucano

Ma l'Alberti dottamente annota, che non è; & ha in suo fauore *Plinio*, *Strabone*, & *Liui*.

Brescia in Lombardia di là dal *Pò* edificata da' popoli *Cenomani*, tutto che *Trogo* voglia da' *Galli Senoni*, ilche arguisce l'*Alberti*, che no, & proualo con molte autorità.

Brettagna in Francia, da' *Britanni* si chiamò tutto quel paese, doue erano le città *Armorice*, che furono i *Curiosoliti*, *Redoni*, *Ambibari*, *Cadeti*, *Osiffimi*, *Lemonices*, & *Vnelli*; *Cesare* - certior est factus, magnas Gallorum copias earum ciuitatum, quæ Armoricæ appellantur, oppugnandi sui causa conuenisse. I *Curiosoliti* sono hora di *Cornouaglia*; *Redoni*, *Renes*; *Cadeti*, di *Castenbriant*, ma *Aldo Manutio* nella sua editione annotò di *Hipercomrentin*; *Osiffimi*, da *Landriger*; *Limonices*, di *Limosin*, che si gloriano di hauer hauuto quattro *Papi* della lor gente vn dietro all'altro; *Vnelli*, di *Percherons*.

Brettinoro in Romagna chiamato così da *Brinto* terra antica, ò da' *Brittoni*, *Plinio* la chiama *Foro di Triuentini*.

Brisna fiume, che diuide i *Lituiani* da' *Moschi*; il *Giouio* annota, che quelli, che hanno posto le tauole nuoue del mondo incognito ne' libri di *Tolomeo* falsamente riferiscono, che si chiama *Rubone*.

Bruges in *Fiandra* detta da' dotti *Gessoriaco*.

Buggia in Barberia secondo *Tolomeo* già si disse *Vzicata*.

Bulgaria s'include anch'ella nella *Bossina*, che è la *Mesia*.

Bursia, *Ponto* di *Bitimia*, illustre per le sepolture de' *Prencipi Ottomani*.

Butintrò, *Butroto* in *Albania* poco lunge dal *Golfo di Larta*; *Virgilio*

- & celsam *Butroti* ascendimus urbem.

C A F F A fu *Teodofia* nobilissima *Colonia* de' *Genouesi* nella *Taurica Chersoneso* sù l'*mar Maggiore*.

Caiazza, *Calatia* in *Puglia*; *Silio*, - nec paruis aberat *Calatia* muris.

Cairo in *Egitto*, *Menfi* celebrata per le *Piramidi*; *Tibullo*.

Barbara Memphytem plangere docta bouem. *Oratio*

Memphym carentem Sithonia niue.

Calabria, *Brutij* & magna *Grecia*; da' *Latini* frequentemente si disse *Calabria*.

Oratio, Non estuosa grata *Calabria* Armenta.

Cales in *Fiandra*, *Iccio* porto; *Cesare*; *Iis rebus constitutis, Casar ad portum*

Icium cum legionibus peruenit.

Calibia in Barberia, *Clupea*.

Calice nello *Stretto* di *Gibilterra* da alcuni detta *Calate*, da altri *Calatufa*.

Calui nel paese di *Carniuola*, *Cales*.

Virgilio

- quique *Cales* liquunt.

Cambrai in *Fiandra*, *Cameraco*; vogliono alcuni, che sia *Samarobrina*, doue hebbe le stanze *Giulio Cesare*; laqual cosa si conosce essere falsa da ciò, che questa città non è sù l'*fiume* della *Somma* che è il fiume *Samarobrina*; ma io

B cred

credo certo, che sia San Quintino, per questo argomento, che egli è in la Somma, & nella medesima opinione, che io, v'è il Gioio, e quasi tutti i pratici delle Istorie, & della Geografia.

Camertino sù'l confine dell' Umbria, i popoli Camerti; Silio,
- vel ractis laudanda Camers.

Capagna di Roma, Latino se la cagione pche qsto nome s'haueffe, lo raccota Vir.
Primus ab aetereo uenit Saturnus Olympo
Arma Iouis fugiens, & regnis exul adeptis,
Is genus indocile dispersum montibus altis
Composuit, legesque dedit, Latiumque vocari
Maluit, his quoniam latuisset tutus in oris.

Campanella, Atneo Capo di terra di Lauoro; Strabone riferisce, che auanti si chiamò Prenusso.

Canarie nel mar Oceano fuori dello stretto di Gibilterra, Isole Fortunatè.

Candia da gli antichi Scrittori volgari si chiama Creti, da' Latini Creta, Isola famosissima, nella quale si dice, che furono cento città, prima si chiamò Cureta da gli habitatori. Virgilio.

Creta Iouis magni medio iacet Insula ponto
Mons Idæus ubi, & gentis cum abula nostra
Centum vrbes habitant magnas, vberima regna. Oratio
Quæ simul centum tetigit potentem
Oppidis Cretem.

Capo Cassino in Africa, già Promontorio di Appolline.

Capo delle Colonne in Calabria, Promontorio Lacinio, detto così dal Tempio di Giunone, che quiui religiosissimamente s'honoraua; Virg.
- attulit se diua Lacina contra.

Capo di Bono in Barbaria, Capo di Pulchro, di Appolline, & di Mercurio indifferentemente detto da gli autori.

Capo dell' arme in Calabria, che l'vno, & l'altro nome se gli dice, s'appellò già Promontorio Leucopetra, Mar. Tul. nella prima Filippica; Cum aut ex Sicilia ad Leucopetram (quod est promontorium agri Rhegini) venissem. -

Capo d'Otranto, & Capo Santa Maria, Promontorio Iapigio, & Salentino, Plinio lo chiama Acra Iapigia, & Strabone Scogli Iapigij, qui era il tempio di Minerva, alquale già sacrificar Enea, percioche era fama, che vi fosse stato portato il Palladio, che tolsero per fraude Vlisfe, & Diomede in Ilio, benchè d'atra opinione sia Dionisio. Virg.

Crebesunt optata aure, portusque patescit.
Iam propriis templumque apparet in arce Mineræ.

Capo di Squilacci in Calabria, detto dalla città di Squilacci, da gli autori appellata Scilletio, e Scillatio, qsto anco dà il nome al golfo di Squillacce. Virg.
Caulonisque arces, & naufragium Scyllaceum.

Capo Leuco in Basilicata, Promontorio Possidoniata; dicefi hora Leuco da vna delle

delle due Isole delle Sirene, che si appella Leucostia, come si chiama anco così vna delle Sirene, che qui si precipitò in mare.

Capo Linaro sopra Città Vecchia, Promontorio Pirgeo,
Capo Mantello nella Isola di Negroponte, Promontorio Baristo.

Capo Metapane nel golfo Laconico, Promontorio Tenaro.

Capo Palinuro in Basilicata, detto così da Palinuro gouernator delle navi di Enea; ilquale è introdotto da Virgilio narra come si rimase sommerso nell'onde, & richiedendo egli a Enea, che lo togliesse d'Inferno, fa che la Sibilla, doppo hauerlo ripreso di così strano desiderio, di pregar, che si volgesse il ciclo di suo corso, dice.

Nam tua finitimi longe, lateque per vrbes
Prodigijs acti cœlestibus ossa piabunt,
Et statuent tumulum, & tumulo solemnia mittent.

Aeternumque locus Palinuri nomen habebit.

Capua in terra di Lauoro primieramente fu detta Osca, questa città fu così ricca, grande, & potente, che si disse, che in vn medesimo tempo concorreuano all' Imperio del mondo Roma, Capua, & Cartagine, Silio pareggiandola a Cartagine emula di Roma.

- altera Carthago Capua.

Virgilio mostrando, che era ricchissima.

- talem diues erat Capua.

E opinione, che si chiamasse Capua per l'augurio del Falcone, Mar. Tul. nella Oratione contra Rullo loda molto questa nobilissima città & il suo paese. Oratio, - æmula nec virtus Capuæ.

Cara nel paese di Diarbecca, è doue fu sconfitto da' Parti Marco Crasso.

Caramania, era anticamente Pansilia, e Cilicia, et alcuni vi pongono la Fenicia. Caramida nel paese di Diarbecca, cioè Nera, è Amida, alcuni vogliono, che sia Cara, presso laquale fu ucciso da' Parti Marco Crasso, ma è differente, come di sopra s'è detto.

Carinola, Caleno; qui nascuano ottimi vini, Oratio.

- molle Calænum &

Cacubum, & pralo domitam Calæno.

Tu bibes vnam.

Carpi in Lombardia di quà dal Po, è doue furono i campi Nacri, benchè l'Alberti voglia, che sia, doue fu Accera descritta da Strabone nella medesima regione.

Cartagena in Ispagna edificata da Asdrubale, si disse sempre Cartagine noua. Cartagine in Africa, Mar. Tul. nel secondo della natura de' Dei scrive, che prima si nominò Birsà, fu edificata da Didone, che vi uenè co' Tirij. Virgilio.

Vrbs antiqua fuit Tyrj tenuere coloni

Carthago, Italiam contra Tyberinaque longe

Hofstia, diues opum, studiisque asperrima belli.

O magna Carthago probrosis

Altior Italiae ruinis.

Alcuni falsamente hanno scritto, che questa Città hoggidì è Tunisi, ma questo non è vero per il sito dell'antica Cartagine, che è differente da quel di Tunisi, & per l'istesse ruine di quella grandissima, & potentissima Città, che lo manifestano.

Casentino in Toscana, Passumena chiamata da Strabone.

Cassino nell' Abruzzo già Città de' Dauni. Silio.

- Nymphisque habitata Casini

Rura euastantur.

Castel a mare già detto Stabbia, & è differente da Castel a mare di Voltur-
no, che fu Pompei.

Castel Nettuno edificato su le ruine di Antio città de' Volsci.

Castrocaro in Romagna, Salsubio; Dante,

E mal far Castrocaro, & peggio Conio.

Castiglia in Ispagna, Castulon salto; Cesare - alter a saltu Castulonensi ad
Anam duabus Legionibus.

Cataio, Canta celebratissima città nelle regioni Sine.

Cesena in Romagna città chiamata a cadendo, quod caesa sit, cioè diuisa da
vn picciol fiume.

Cercello in Barberia, Cercenna.

Ceri, Aliso; Virgilio accenna, che s'appellò da Alefo auriga,

Hinc Agamemnonis Troiani sanguinis hostis.

Curru iungit Alefus equos. & Silio

Nec non Argolico dilectus litus Alefum.

Ceruia in Romagna già fu chiamata Ficocle.

Chiane in Toscana Glane; alcuni vogliono, che sia fiume, alcuni palude, per-
cioche per il tardo gir suo, & fango, che produce, non par fiume. Dante.

Quanto di là dal mouer della Chiana.

Si moue il ciel, che tutti gli altri auanza.

Chiaramente in Aluernia, Gergonia, & non Gergobia, come alcuni pongono
con l'autorità della edititione Aldina. Cesare. Hæc procul ex oppido vide-
bantur, vt erat à Gergonia despectus in castra, neque tanto spatium, certi
quid esset, explorari poterat.

Chiafoggio in Lombardia di quà dal Pd, Clastigidio nominato da Strabone; et
dice Liuo, che fu il granaio di Annibale guerreggiando co' Romani in Italia.

Chieti in Abruzzo, alcuni la chiamano Tegeate, & Strabone Thate, Silio,
-magnumque Theate trahabat.

Chine, & Cin, & Macin oltre l'aurea Chersoneso, che è Malacca nelle Indie
Orientali, le regioni delle Sine.

Chioggia, Fossa Clodia appellata da Tolomeo.

Chiusi in Toscana, Clusio; Liuo nel decimo, Clusium, quod Comers olim appella-
bant.

bant. qui fu il Labirinto di Porsena Re de' Toschi.
Cimera in Albania, monti Cerauni, Vir.

-aut alta Ceraunia tellus

Deijcit.

Proubeimur pelago vicina Ceraunia iuxta.

Cipro Isola nel golfo di Laiazzo, tra la Caramania, & la Soria, si chiamò
primieramente Acanautida, & Macaria cioè beata, ilche toccò Oratio.

-ò quæ beatam diuam tenes Cyprum.

Perciocche era sacra a Venere, onde il medesimo altroue

Sic te diua potens Cyprum. & Virgilio.

-genitor tum Belus opimam.

Vastabat Cyprum.

Circassia, prouincia posta su'l mar Maggiore furono i popoli Cerciti.

Cirene, prouincia confine all'Egitto di verso le parti d'Africa, è nominata a cost
dalla città Cirene, che volgarmente si dice Berenice.

Cirignuola in Puglia fu il Castello di Gerione.

Città Castellana era in Toscana Fescennia, & non Veia, come vogliono al-
cuni. Virg.

Hic Fescennianas acies, equosque Faliscos.

Città di Castello ne gli Umbri, Triferno, Catone nelle Origini narra, che ha-
uendo i Galli respinto fuor del paese loro gli Etrusci non poterono mai vin-
cer, & sottoposi Triferno.

Città Sant' Angelo in Abruzzo, Angulo nominata ad Tolomeo, e da Plinio po-
nendola ne' Vestini pur anch'essi popoli d'Abruzzo Angulani.

Ciuitaucchia in Toscana a canto il mare, doue furono i Pirghi, & Celle, onde
è detta Centocelle. Virg.

Et Pyrgi veteres, intempestæque Grauisce.

Cleues, Menapij; Cesare - ad Rhenum peruenerunt; quas regiones Menapij in
colebant, ij ad vtramque ripam fluminis agros, ædificia, vicosque habebat;
Coi in Turcomania, che è l'Armenia Maggiore, Artasata, doue fu la città di
Terna secondo Tolomeo.

Colonia su'l Reno, Vbi; Cesare, Ad alteram partem succedunt Vbi, quorum fuit
ciuitas ampla, atque florens, vt est captus Germanorum, paulo qui sunt eius-
dem generis etiam cæteris humaniores, propterea quod Rhenum attingunt,
multisque ad eos mercatores ventitant, & ipsi propter propinquitatem
quod Gallicis sunt moribus assuefacti.

Collo in Barberia antica mente si disse Colonia Cullu.

Como in Lombardia di là dal Pd su la sinistra riuu del Lambro. Plinio narra
in questo modo l'origine sua, Alpes omnes Italiae Colonias fuisse Thuscorum
incolæ assentiunt, & ab his, vel ducibus, vel capitibus originum nomina
gentibus, & locis indita, vt Rhetij, a Rhetu rege Lydorum, & Veronenses,
a vera Colonia Tusca, Comenses, a fani Regijs, Turrenis; a quibus valle
Volturrena,

Polturrena, & Oscei, à quibus Oscella.
 Coraseni, i popoli Ircani, da quali il mar di Baccù si prese il nome d'Ircano.
 Cordoua in Ispagna, Corduba, detta Colonia Patritia; Cesare, - simul ipse
 Corduba conuentus per se portas Varroni clausit; questa città fu patria di
 Seneca, & di Lucano.
 Corfù Isola nel mar Ionio, Corcira, & Feacia anco si disse da Feaco padre di
 Alcino, per gli horti delquale fu illustre.
 Coranto, Corinto nella Morea, come vuole Strabone si chiamò auanti Corcira,
 si disse anco Ephire; Suida giudica, che fosse detta Corinto da Corinto
 figliuolo di Maratone, ò di Pelope. Virgilio,
 Ille triumphata Capitolia ad alta Corintha
 Victor aget curru.
 Corneto è quel, doue furono i Granisci vecchi. Silio,
 - & veteres misere Graniscæ
 Corone nella Morea, Coronis appellata da Plinio.
 Correggio in Lombardia di quà dal Pò è, doue mise Plinio i Reggiati.
 Corsica Isola nel mar de' Liguri, Cirno, detta così da Cirno figliuolo di Ercole.
 Cortona, Cortonia nominata da Catone nell' Origini; alcuni vogliono, che Vir-
 gilio accennasse Cortona in quel verso,
 Nec satis extremas Coriti penetrauit ad vrbes.
 Cortestan, monte Tauro in Asia grandissimo, & altissimo, padre de' monti det-
 to; s'è il Caucazo, & l'Antitauo. Mar. Tul. pro Deiotaro, Et enim si An-
 tiocbus magnus ille rex Asia, cum posteaquam à Scipione deuictus, Tauro
 tenus regnare iussus esset, - alcuni diuideno il Tauro dal Caucazo, ma quasi
 tutti gli autori concordano, che da lui nasce.
 Cosenza in Calabria, Consentia appellata da Strabone.
 Costanza in Lamagna; Arudi; Cesare-paucis mensibus ante Harudum mil-
 lia hominum uiginti quattuor ad eum uenissent.
 Costa d' Amalfi, & golfo di Surrento, gli antichi lo disser Seno di Cratera.
 Costantina in Barberia fu Cirta sedia reale de' Re di Numidia.
 Costantinopoli, Bisantio detta primieramente, & poi noua Roma, alcuni dico-
 no, che Bisantio fu doue hora è Pera, & detta dal fiume Bisantio, che per un
 terremoto, di che il paese patisce, mutò corso, ma ciò non quadra per la descri-
 tione di Polibio, che chiamò ciechi i Calcedoni, per hauer fabricato in Asia.
 Crema in Lombardia di là dal Pò, Foro di Digunteri chiamato da Tolomeo.
 Cremona in Lombardia di là dal Pò, Virgilio,
 Mantua & misere nimium vicina Cremonæ
 Crotone in Calabria, Croton, & Crotone, & Croto da alcuni, detta da Crotos,
 che in Greco significa ballo, & salto, perciocche in questa città era molto in
 uso il saltare, e' ballare.
 Cume in terra di Lauoro, Cume, edificata da' Cumani, che uenero da Calcide di
 Euboea. Silio, - & quondam fatorum conscia Cume.

Virg.

Virg. Huc ubi delatus Cumeam accesseris urbem.
 Et tandem Euboicis Cumarum allabitur oris.
 Curzola Isola nel golfo di Venetia dirimpetto della Schiauonia, si disse da gli
 antichi Curcura Melana, & Corcira nigra, & da Tolomeo Curita, è famosi-
 sima per i Cani Melitei, che si teneuano in delitie dalle Donne.
 Cuteia, Galatia, & Gallogrecia prouincia dell' Asia.
 Damiatia in Egitto, Pelusio anticamente si disse, & Eliopoli, Virgil.
 Nec Pelusiaca cura aspernabere Lentis
 Danimarche, & Dania, Cimbri sù'l mar Oceano dell' Orse, posta nel Cherfone-
 so di terra ferma, Cesare, - quin, cum omnem Galliam occupassent, ut an-
 te Cimbri, Teutonique fecissent, in Prouinciam exirent, atque inde in Ita-
 liam contenderent.
 Danubio, & Danoia, Istro fiume in Europa grandissimo, & nominatissimo,
 ha il suo fonte nel monte Arnoba in un villaggio, che si chiama Done-
 schengen, solo di tutti i fiumi corre verso Oriente, & doppo hauer riceuto in
 se sessanta fiumi sbocca per sei uscite nel mar Maggiore, la settima dice
 Cornelio Tacito, che si perde nelle paludi. Virgil.
 Turbidus, & torquens flauentes Ister arenas. Oratio.
 Non qui profundum Danubium bibunt.
 Alcuni scrittori Greci hanno posto, che entra nel golfo di Venetia; & che
 l'Istro è il Timauro, ilche non è, perciocche conuerrebbe gli anco passare
 per sotto via i monti altissimi, & farsi strada, come il Nilo per sotterra di
 caue, & poi apparir, come essi vogliono, nel Friuli, doue è il Timauro, o che
 contra l'uso della natura poggiasse i monti, & poi si precipitasse a basso. La-
 qual cosa così è ridicola a dire, come a dire, che egli entri nel mar Adriatico.
 Dardanelli sono, come piace a Plinio Rio, & Molicreo, l'uno è in Asia, l'al-
 tro in Europa.
 Delfinato, Allobrogi, & che sia uero lo esprime Cesare con questa descrittio-
 ne - propterea quod inter fines Helueticorum & Allobrogum, qui nuper
 po. Ro. pacati erant, Rodanus fluit, Oratio,
 - nouisque rebus infidelis Allobrox.
 Derbento presso i monti Cassij, porta di ferro edificata da Alessandro contra
 le correrie de' gli Sciti; onde da' paesani si dice Temircapi, che quello stesso
 significa, che porta di ferro.
 Diarbecca, Mesopotamia prouincia in Asia tra'l Tigre, & l'Eufrate, si disse
 anco Seleucia, come piace a Plinio. Cornelio Tacito, - mox repetita amici-
 tia regis, multo apud eum honore, praefectus campis, qui Euphrate, & Ti-
 gre inclytis omnibus circumflui Mesopotamiæ nomen acceperunt.
 Eboli in terra di Lauoro, Ebulum chiamato da Tolomeo.
 Effra, Battrà città oltra l'Azemia, chiamata così dal fiume Battro, che diede
 nome anco a tutta la religione, nellaquale si dice, che fur mille città; qui fu
 Re Zoroastro, che fu dell' arte Magica inuentore. Virgil.

-neque

- neque Baëtra, neque Indis
Laudibus Italia certent. & Oratio.

Quid Seres, & regnata Cyro

Baëtra parent.

Egitto prouincia confine all' Africa, è conterminata da due rami del Nilo Pelusio, & Canopo, in maniera, che alcuni lo disser essere Isola. Platone è d'opinione, che mai nell' Egitto non piovessse, ma, che il Nilo lo facesse secundo. Erodoto dice, che l' Egitto era palude, & per artificio humano diuenne terra ferma. Virgilio toccando a quel di Platone.

Et viridem Aegyptum nigram fecundat arenam.

Emo monte in Tracia. Virgilio,

-ò qui me gelidis in vallibus Hæmi

Sistat. & Oratio.

Aut super Pindo gilido ve in Hæmo.

Empoli in Toscana, chiamato così da vn nobilissimo Emporio, che anticamente, doue egli è, si facena.

Ercina selua in Germania da Eratostene, & da altri Scrittori Greci fu chiamata Oricina; è, come piace a Cesare ne' suoi Commentarij delle cose della Francia di larghezza di noue giornate, & aggiunge sessanta esser uisitato in lunghezza, nè però hauer si mai potuto di lei ritrouar il fine.

Ermunia si dice Toscanamente l' vna, & l' altra Armenia maggiore, & minore.

Oratio.

- nec Armenijs in oris

Amice Valgi fiat glacies iners

Mensis per omnes.

Eufrate fiume nominatissimo in Diarbecca, Strabone vuole, che nasca dal monte Nifate, & che congiunto con il Tigre sbocchi nel mar Rosso. Virg.

Cæsar dum magnus ad altum

Fulminat Euphratem bello. &

- Euphrates ibat iam mollior undis.

Europa è vna delle tre parti del mondo, & si prese il nome da Europa figliuola di Agenore Re di Francia rapita da Gioue. Virg.

Europa atque Asia pulsus.

F A E N Z A, Faentia chiamata da Strabone. Silio,

Arua coronatum nutrire Faentia pinum.

Fano ne gli Umbri, Fano della fortuna appellato da Cornelio Tacito, perciocchè quì era vn tempio dignissimo, consacrato alla Fortuna. Cesare, Pisaurum, Fanum, Anconam, singulis cohortibus occupat.

Farfar, l' Oronte fiume in Soria. Propertio,

Aut quod Orontea crines profundere myrrha.

Feltre nella Marca Truigiana, da Plinio detti gli habitadori suoi Fertini.

Fermo della Marca Anconitana, Firmio nominata da Tolomeo, & i suoi da Plinio

Plinio Firmiani.

Ferrara in Lombardia di quà dal Pò, edificata, doue fu il castello Nuento.

Fiandra, Pleumosij; Cesare, Ita q; confestim dimissis nuntijs ad Centrones,

Grudios in Leuacos, Pleumosios, Gordunos, qui omnes sub eorum Imperio

sunt, quammaximas manas possunt, cogunt, -

Fiesole in Toscana, Fesula; Silio,

- & sacra interpres fulminis alas

Fesula.

Firenze in Toscana, Cornelio Tacito con queste parole fa conoscer chiaramente, che Firenze non si prese il nome dal fluente dell' Arno, come pongono alcuni, onde Fluentia, & Flucntina vogliono, che fosse detta.

Audit & municipiorum, & Coloniarum legationes orantibus Florentinis, ne Clauis solito alueo domotus in anmem Arnun transferretur, idq; ipsis perniciem afferret. Agatio anch' egli - Florentiam Centum cellasq; parua tunc oppida Tuscia. & Dante con i sudetti.

- Florentia mater Amorum.

Firenzuola in Lombardia di quà dal Pò, Fidentia appellata da Tolomeo, & Fidentini gli habitadori suoi da Plinio.

Foggia in Puglia crebbe per le ruine dell' antica Arpi.

Foglia fiume nella Marca Anconitana Isauo da tutti gli Scrittori detto, fuorchè da Plinio, che lo chiama Pisauro insieme con la città. Lucano,

- & iunctus Sapis Isauo.

Fondi in Campagna di Roma, Funde detta da Antonio nell' Itinerario.

Hæc Fundana tulit felix autumnus opimi. Martiale,

Expressit mulsam consul, & ipse bibet.

Fosso nouo in Toscana, crebbe dalle ruine di Fosse Papiriana, messo da Tolomeo nell' Etruria.

Fossa fiume in Toscana, Cassina.

Fossombrone ne gli Umbri, Foro di Scmpronio, detto da Strabone; Tolomeo lo pone ne' Villumbri.

Forlì, Foro di Linio, chiamato da Plinio; fu edificato da' soldati di Linio Salinatore, che uccise con Claudio Nerone Asdrubale al fiume Metauro.

Forlimpopoli, già si disse Foro di Pompilio.

Francfort in Lamagna, Visipeti; Cesare, - Visipetes, Germani, & item Tencheri magna cum multitudinc hominum flumen Rhenum transferunt, non lunge a mare, quo Rhenus influit.

Francia si chiama tutto quel paese, che teneuano i Galli Celti, i Belgi, & gli Aquitani, secondo la descrizione di Cesare; da' popoli Franchi, che a' tempi di Arcadio, & Onorio uscirono dalla Franconia prouincia in Germania, & assalirono la Gallia, & d' essa si fecer Signori; questa è nobilissimo, & potentissimo Regno a' nostri dì, peruenuto più per ventura, che per legittima successione in casa Valois; dellaquale è uscito da canto d' auolo materno lo

C Imperator

Imperator CARLO QUINTO.

Fregius in Prouenza ne' Vocontij, già fu Foro di Giulio.

Friuli prouincia confine all' Istria, si disse Venetia da' popoli Eneti, che l'habitarono, onde ha l'origine sua la sempre felicissima città di VENETIA; questi venner di Paflagonia, & per più chiaro argomento di ciò il Sabellico riferisce l'autorità di Xenodoto, che dice, che quel, che prima Amiso, si chiamò poi Venetia; & Foro di Giulio, onde hora il nome del Friuli s'ha preso, per hauer qui Cesare fatto la via di passar l'Alpe, e per hauerui tenuto ragione. & Carni, da' popoli Carni, che primieramente l'habitarono.

Fulgino, Fulgineo chiamata da Catone nelle Origini, Silio,
- paruuloq; iacens sine manibus aruo

Fulgina. -

Gaeta in campagna di Roma, Caieta, si disse da Caieta nutrice di Enea, che qui si morì, & fu sepolta. Virg.

Tu quoque littoribus nostris Aeneia nutrix,
Aeternam moriens famam Caieta dedisti.

Galerà in Lombardia di là dal Pò, detta così dalla Legione Galerita, che significò in lingua Francese Alauda, che noi la diciamo Lodola.

Galleghi in Ispagna, detti da Plinio Galleci, alcuni li disser Gallaici, & vogliono, che quel di Martiale quadri a questo

- nec quæ Gallaico linuntur auro,

perciocché era la prouincia Gallecia fertilissima, & abundantissima d'oro, di ogni sorte metalli, come piace a Plinio.

Gallipoli in terra d'Otranto da Pomponio Mela chiamata nell'istesso modo, ma da Plinio Anxa.

Gambra fiume nel paese de' Neri, & di Senega, che l'uno, & l'altro nome se gli dice, è il Nigro rammemorato da Tolomeo; dice si, che egli ha i medesimi accidenti, che il Nilo, onde passando per mezzo la Libia mi fa souenir quel, che riferisce Plinio di Giuba Re, che voleua, che'l Nilo nascesse dal monte Atlante, & per immenso spatio di paese, hor mostrandosi, hor andando sotterra arriuasse fino a gli Etiopi Catadupi, & di là sbocasse nel mar di Egitto, & così suspicar, ch'egli non sia il Nilo, poichè gli istessi Abissini del Nilo non ragionano se non per relationi, & congetture, le quali cose, come non si riceuono nelle cose incerte, così non sono vere, se non sostenute da qualche ragione, o fermo argomento.

Gange fiume in India, gli Eberi lo chiamarono Fisione, è larghissimo, & profondissimo, tanto che si dice, che la minore sua larghezza è di otto miglia, la maggiore venti. Virgilio,

Mec pulcher Ganges, - Ouidio,

Decolor extremo qua cingitur India Gange.

Suida dice, che si prese il nome da vn Re de gli Etiopi, che si disse Gange.

Gante, Gorduni tra Galli Belgi, Cesare, Itaque confestim dimissis nuntijs ad Cætronos,

trones, Grudios, Leuacos, Pleumosis, Gordunos, qui omnes sub eorum imperio sunt quam maximas manus possunt, cogunt.

Garfagnana in Toscana detta così dal Luco di Feronia.

Garigliano fiume in terra di Lauoro, si prese il nome dal monte Garro, che gli è presso, prima s'appellò Liri, & più auanti Clanino, ma Plinio pone Glanico; Oratio,

Non rura, quæ Liris quæta

Mordet aqua taciturnus amnis;

- & innantem Maricæ

Littoribus tenuisse Lyrim.

Geldria, Sicambri. Oratio,

Quandoque trahat feroceis

Per sacrum cliuus merita decoris

Fronde Sicambros.

Geneura, Gencua città de' Grigioni; Cesare, - pontem, quod erat ad Geneuam iubet rescindi.

Genoua capo de' Liguri; Liuius scriuendo la passata di Magone figliuolo d'Amilcare delle Isole Baleari in Italia, dice - Genuamque nullis præsidij maritimam oram tutantibus, repentino aduentu cepit.

Genoesato, Liguria; Virgilio leggiadrissimamente toccò, che anco a' suoi tempi i popoli della Liguria, come fece sempre, & fanno hora i Genouesi, dier opera all'arte marineresca, quando disse

Assuetumque malo Ligurem -

Gerusalemme terra santa in Giudea, doue visse, conuersò, morì GESV CRISTO Signor, & Saluator nostro, Hierosolima edificata da' Solimi, che furono Lici, come piace a Erodoto; & Omero parlando di Bellerofonte, che venne di Licia, dice, che recò a' degni Solimi l'arme, altramente sente Eusebio Panfilo ne' libri de Præparatione Euangelica, altramente Strabone, Egeisippo, & molti altri scrittori. Bembo

Infelix Solymæ, & seclis damnanda futuris.

Gieradadda in Lombardia di là dal Pò, Isola Fulcheria appellata dal Merula.

Giorgiana, Albania prouincia in Asia, che comincia dal mar di Baccù, & corre fin' alla palude Zabacca finitima all'Iberia; riferisce Strabone, che questa natione era diuisa in venticinque linguaggi, & gli Albanesi, che tengono hora l'Epiro hanno di quà l'origine loro.

Giunco porto di Grecia, doue è Nauarrino, che fu Pilo stanza di Nestorre, Oratio, - non Pylium Nestora respicis? Ouidio,

Illius a tactu Pylius inuenescere possit.

Golfo di Laiazzo in Soria, si disse già Seno Isico.

Golfo di Venetia, Seno Adriatico, Catone nelle Origini vuol, che si dica Atriatico dalla città di Atria, dallaquale egli si prese il nome, a che pare an-

cho, che assentisca Ermolao Barbaro nelle correzioni sopra Plinio.
 Golfo di Satalia in Caramania s'appellò da gli antichi Seno Attalico.
 Golfo dell'Arta in Albania, Seno Ambracio, detto dalla città Ambracia, a cui pose nome Augusto Nicopoli per la vittoria, che hebbe di Marc' Antonio; di questa fu Cleombrotto Ambraciota, che, leggendo il libro dell'immortalità delle anime di Platone, per suggir gli incomodi della vita, si precipitò di vn'alta torre. Onde Ammonio Ermea riferisce quel nobil Epigramma, che gli fu iscritto, con dire, che male intese la diuina opera di Platone; perciocche, secondo egli, a noi non è lecito, se non siamo chiamati da qualche Dio, l'uscir di questa vita terrena.
 Gotlandia è la Gottia nel mar dell'Orse non conosciuta da gli antichi Scrittori, & illustre per le miserie nostre.
 Granata, la prouincia in Ispagna Betica, detta così dal fiume Beti, che la contermina, si chiamò anco Tudertana da' popoli Tuderti, che l'habitarono, più recentemente s'hebbe il nome di Andalogia, da' Vandali, & Andalosia, & Andalogia indifferentemente si disse.
 Gratti fiume in Calabria, Cratis nominato da gli antichi Scrittori; pon Eliano ne' suoi libri di varia Istoria, che vn Pastore, che si disse Crate s'inamorò di vna capra, & usando egli con lei, & ingelositosi perciò vn montone, che parimente ardeua della capra, mentre egli dormiuu, a tutto corso venendo lo cozzò in maniera, che l'uccise; nè molto gi, che la capra, anch'ella di dolore si morì, onde i circonvicini chiamarono sempre Crate quel fiume, sopra ilquale auenner queste cose in memoria del Pastore ucciso. Erodoto è d'altra opinione, & vuol, che questo fiume sia detto da vn'altro fiume Crate, che è nel Peloponneso.
 Grecia, prima s'appellò Danaa da Danao, dapoì Acaia da Acheo figliuolo di Xuto, & Egialea. Virgilio,
 Troianas vt opes, & lamentabile regnum
 Erucrint Danai. -
 - Fracti bello, fatisque repulsi
 Duciores Danaum. -
 O miseræ quas nam manus inquit Acaia bello
 Traxerit ad letum patriæ sub mœnibus? -
 Griso in Grecia, Crisseo nominato da Strabone.
 Grizioni sono i Riti confini a' Suizzeri, & habitadori dell'Alpi & regioni Sottalpine. Oratio,
 - immanesque Ræthos
 Auspitijs pepulit scundis.
 Grossetto in Toscana, Roseto chiamato da Antonino nell'Itinerario.
 Grotta di Napoli, spelunca detta da Strabone; questa è tagliata in maniera nel viuosasso, che da vn lato del monte si passa all'altro, lunga vn miglio, & larga dodici piedi.

Gua-

11
 Guaguera è Siene Isola ne' confini dell'Etiopia sopra Alessandria settecento, et quindici miglia, qui è il pozzo, doue ne' dì del Solstitio estiuo il Sole a dirittura vi si mira, & doue non v'è alcuna ombra, come riferisce Plinio.
 Gualdachibir in Ispagna è il fiume Beti, che fa la prouincia Betica; questi secondo Plinio nasce in Aragon picciolo, ma riceuendo molti fiumi in se s'ingrandisce, & corre di quà, & di là con molte grosse città, che l'hanno popolato nel mar delle Canarie. Martiale lodando il vago color delle lane, che in lui si tingeano.
 Bethys oliui fera crincoem redimite corona,
 Aurea qui nitidis veller a tingis aqua.
 Gualdo ne gli Vmbri edificato dalle ruine della città di Vallidio.
 Guascogna, & Gienna fanno amendue tutta l'Aquitania, che, secondo questa discriptione di Cesare, è vn terzo della Francia, Aquitania a Garumna flumine ad Pyreneos montes, & ad eam partem Oceani quæ ad Hispaniam pertinet, spectat inter occasum Solis, & Septentriones.

IAXARTE fiume ne' Tartari Sciti, nasce, come piace a Tolomeo tra' popoli Iacci, & sbocca nel mar di Baccù; è grandissimo fiume, & furono alcuni, che credetter, che fosse lo stesso, che il Tanai, fiume, che in Claudiano, si legge non è il Iaxarte quando dice

Sic nobis scythitus famuletur Iaxtes.

Ichtiofagi popoli mangia pesci, detti in trito volgare, ve ne sono sopra i liti di Etiopia, sopra il mar Rosso, & il mar agghiacciato dell'Orse confini a' Pigmeci, come piace al Giouio.

Imao monte, diuide secondo Tolomeo amendue le Scitie, che a' nostri dì sono i Tartari, onde si dicono Tartari di quà, & Tartari di là dal monte Imao.

Imola fu già il Foro di Cornelio. Marco Tul. - erat autem Claterne noster Hir cius, & ad Forum Cornelium Caesar vterque cum firmissimo exercitu.

India è prouincia nell'Asia di così fatta grandezza, che scriue Pomponio Mela, che i liti del mar suo non si possono andando a vela in sessanta dì passare; è ricchissima d'oro, di gemme, & di tutte le cose pretiosissime, che son in pregio tra noi; chiamasi India dal fiume Indo. Virg.

India mittit ebur -

- sola India nigrum

Fert hebenum. -

Aut quos Oceano propior, & India lucos.

Extremi sinus orbis? -

Questo paese a' nostri dì è conosciutissimo da' Portoghesi, tanto, che ne' Regni di Malabar, in Cambaia, & nell'aurea Chersoneso, & Sumatra hanno di molte fortezze, & con di grossissime armate sinoreggiano tutti i mari Orientali. Ma bisogna auertir, che per le nauigationi miracolose de gli Spagnuoli si sono scoperte esserui anco l'Indie Occidentali; hauendo Magalane tro-

uato

nato vno stretto sotto il Polo Artico, per il quale riuscendo in vn' ampio mare, si spinse alle Molucche, e trouossi vna naue detta Vittoria, degna di questo nome per hauer trionfato del mondo, che circù l'vniuerso nello spatio di tre anni; & ritornando i soprauanzati da tanto camino si trouarono mancar un giorno. Ho offeruato in vn' autore, che'l viaggio, che fanno i Portughesi da Lisbona in Colocut, è sempre per ischiena di mare di miglia settemila, e dugento Italiane; se volendo andar a terra via di porto in porto come soleano già, miglia quindici mila, onde la cosa riferita da Pomponio Mela non parrà cosa marauigliosa, considerando questa de' Portughesi.

Indo fiume, che da lui si dice l'India, riceue, come piace a Plinio, sessant'a fiumi che mai non secca uano, e cento torrenti, è grandissimo, & profondissimo, & sol fiume, che produce Cocodrili, come il Nilo.

Inghilterra fu detta da' popoli Angli, che chiamati da' natij popoli dell' Isola contra i Pitti, che l'hauenuano assalita, l'ingombrarono di se; si disse prima Brettagna, & Albione dalla bianca Sabbia, che apparua da lunge a' nauiganti.

Virgilio,
Et penitus toto diuisos orbe Britannos. Oratio,
Serues iterum Casarem in vltimos
Orbis Britannos.

Ipperborei monti tra' Tartari Sciti, detti quasi, che oltre essi spira il vento Borea; Festo è d'opinione, che siano chiamati, perche gli huomini, che qui uiuono, eccedono gli anni vsati della vita, sendone molte d'essi, che passano il centesimo anno.

Virgilio,
Talis Hyperboreo septem subiecta Trioni.

Irlanda, Ibernica, Isola nel mar Oceano dell' Orse; Cesare, Ibernica dimidio minor (vt existimatur) quam Britannia, sed pari spatio transmissus, atque in Galliam est in Britanniam.

Ischia nel mar Siciliano, Enaria detta, secondo Plinio, perche le nauì di Enea quini stettero, ma piacemi più, che sia vocabolo corrotto da Inarime, che così la chiama Omero, & Virgilio tutto Omerista lo ci fa conoscere, quando dice Inarime Iouis imperijs imposta Typhaon.

I Greci la chiamano Pitacusa, non perche abondi di Scimie, che in Greco si dicono Piteci, ma perche era tenuta da' maestri di vasi di terra, che Greca mente si appellano Megare. Il Giouio è di parere, che Pitacusa sia la città, che ancor ella si chiama Ischia, & che diritamente sia detta Ischia, per cioche in Greco Ischia significa luogo fortissimo.

Isola Asinara nel mar Tirreno, anticamente si nominò Diabata.

Isola Formentara nel medesimo mare s'appellò già Ieuiza

Isola Serpentara nel medesimo mare, Colubrara, come piace a Plinio.

Isola di Metelino nell' Arcipelago, fu Lesbo, detta così dalla città Mitilene, che, come dice Vitruuio, fu leggiadramente, & magnificamente edificata, ma con poco giudicio; per cioche, quando scirocco spiraua gli huomini inferma-

uano,

12
uano, quando Maestro tosseuano, & quando Borea si rissanauano. Oratio
Laudabunt alij claram Rhodum aut Mytilenem
Lesboum refugit tendere barbiton; Virgilio
Quam Methymneo carpit de palmitibus Lesbos.

Isola delle Gerbe in Barbaria già appellata Menice.

Isola Margherita non molto lunge dalla foce del Varo, fu Lerina.

Isole Verdi, Hesperide nell' Oceano Atlantico, dette così dalle figliuole di Atlante Egle, Aretusa, & Espertusa, le quali, secondo i Poeti, haueuano l'albero de' pomi d'oro, che era custodito dal Drago; questa fauola è variamente interpretata da Plinio, da Solino, da Varrone, e Diodoro Sicul. Virgilio,
Tum canit Hesperidum miratam mala puellam.

Isola delle Sirene sopra Napoli, doue è la torre di San Vincenzo, alla quale si tiè il lume di notte, perche non rompano i legni; fu già Megara, doue si dice che hebbe sua stanza vna delle Sirene. Oratio,

Sirenum scopulos, & Circes pocula nosti.

Isola di Capri nel mar Siciliano, Capraria, detta da' Greci Egialon; ma nondi meno ponendola Plinio nel Tirreno di leggier dè essere differente da questa del mar Siciliano, che Latinamente si chiama Capreis.

Isole dell' Arcipelago, Ciclade chiamate da tutti gli Scrittori, quasi che facciano vn' Ciclo, che in Greco vien a dir quanto cerchio, son in tutto cinquantatre, tra le quali è Delo celebratissima, per il tempio di Apolline, che si disse anco Ortigia. Virgilio,

Linquimus Ortygiae portus, pelagoq; volamus.

Bacchatamque iugis Naxon, viridemque Donyfam,

Olearon, niueamq; Paron, sparsasq; per aequor

Cycladas, - Oratio,

- curaq; non lauis

Interfusa nitentis

Vites aequora Cycladas. &

Fulgentesque tenet Cycladas.

Isole Orcade nel mar Oceano dell' Orse oltre l' Ibernica, secondo Pomponio Mela sono trenta, poco l'vna dall'altra distanti.

Isola Cherso, & Ossero nel golfo di Venetia furono le Absirti, Absoro, Gelaussa, & Absirti.

Istria regione confine al Friuli, prima si disse Giapidia, come piace a Plinio, il quale ponendo i Carni vicini a' Iapidi disse - Carnorum haec regio iuncta regioni Iapidia. perche si dice Istria molte fauole ne fingono i Greci, delle quali furono eccellenti maestri, diccndo, che si chiami da vn' ramo del fiume Istro, che discende nel mar Adriatico; il che io ho posto nel Danubio, che non è nè vero, nè verisimile.

Italia prima detta Gianicola da giandò, & Enotria dal medesimo per hauer ri trouato il uino, che i Greci dicò Enos; bēche Dionisio uoglia, che sia detta così da

Quarit iter valles, atque in mare conditur Vfsens.
Amnis & Adricas retro fugit Aufidus vndas.
- qua violens obstrepit Aufidus.
- qua flexibus vndam. Silio,

Aufidus.

Lombardia, Felsina, Doria, Boij, Gallia Cisalpina, & Cispadana, & Togata, et Aurelia indifferentemente si disse. Catone nelle Origini, Gallia Cispadana olim Bianora a victore Ocno vsque Rauenna; postea Felsina dicta, nunc Gallia Aurelia, & Aemilia, a Romanis ducibus nomen habet. Lombardia è detta da' popoli Longobardi venuti dall' Isola Scandania, che l' assalirono, e d' essa si fecer Signori; & perche Carlo Magno li ritrouò di già fatti nati popoli d' Italia senza altramente curar di torneli via li lasciò il paese, che essi habitauano, che era tutta la Gallia Cisalpina, che da essi si chiama hor Lombardia.

Londario in Grecia già si appellò Megalopoli.

Loreno a' tempi di Carlo Magno si chiamò Austrasia, dappoi si disse dal Re Lotario figliuolo di Lotario Imperatore della stirpe di Carlo Lotaringia.

Loretto, on è il famosissimo tempio della Genitrice di Dio, fu già doue era la città Cupra Montana celebrata per il tempio di Giunone. Silio

- Et qua littorea fumant altaria Cuprae-

Louagno furono i popoli Grudij; Cesare, Itaq; confestim dimissis nuntijs ad Centrones, Grudios, -

Lucca, come piace a Catone nelle Origini prima si disse Lucomedia, detta da Lucchio Lucumone Re de' Toschi.

Lucemburg, confine a Loreno furono già i popoli Leuci.

Lucera in Puglia, Luceria chiamata da Strabone, & da Tolomeo Nuceria, qua era il famosissimo tempio consacrato a Minerua.

Luni in Toscana da gli Etrusci detta Cariara, & da' Greci Selene.

Lucano.

Aruns incoluit desertæ mœnia Luna.

Macedonia prouincia in Europa famosissima, & nominatissima per la Monarchia del mondo, che fu presso di lei per Alessandro, & inclita per cento, & cinquanta popoli, che la teneuano, come riferisce Plinio, si disse prima Ematia; Virgilio,

- his sanguine nostro

Emathiam, & latos Hæmi pinguescere campos.

Cesare; - vnam ex Creatæ, & Macedonia ex veteranis militibus, qui dimissis a superioribus Imperatoribus in his prouincijs considerant.

Maggiorec, Bagrada fiume in Africa presso porto Farina, che è Vtica, doue Marco Attilio Regulo uccise con ballette, & altri istromenti bellici, mettendouli tutto l' essercito, quasi che combattesse vn castello, quello smisurato serpente lungo cento, & venti piedi, come piace a Liuiio; & Plinio. Cesare,

&
Oratio,

14
his rebus gestis, Curio se in castra ad Bagradam recepit, -
Maiorica, & Minorica Isole nel mar di Spagna, Baleari le disser gli antichi, onde erano detti i frombolieri Baleari, che già i Romani vsauano nelle guerre, che faceuano. Cesare, Eò de media nocte Casar isdem ducibus vsus, qui nuntij ab Iccio venerant, Numidas, & Cretas sagittarios, & funditores Baleares subsidio oppidanis mittit. (bone.

Magra fiume, che diuide la Toscana dal Genoesato, Macra appellata da Strabone Malacca nell' Indie Orientali, Aurea Chersoneso.

Malata sopra l' Eufrate fu Amalta, come si vede per la misura di Tolomeo.

Malta Isola sopra Pachino promontorio di Sicilia fra l' Italia, & l' Albania, fu Melite, onde erano famosi i Cani Melitei, che si teneuano in delizie dalle Donne, il che s' è detto anco in Curzola, ma è manifestissimo error del Giouio, che vuole, che i Cani Melitei venissero da quella Isola. Marco Tullio di questa Isola nelle Inuettive Verrine fa mentione, rinfacciando a Verre, che portaua la camicia di tela dell' Isola Melite, che era mollissima, sottilissima, & di gran pregio.

Maluagia nella Morea, Epidauro Virgilio,

- domitrixque Epidaurus equarum.

ma facilmente questo Epidauro posto da Virgilio si puo intender quel, che è in Ischiauonia, & che hoggi si chiama Ragugia.

Mangresia in Asia, Magnesia; v' è vn' altra prouincia di questo nome in Europa congiunta alla Tessaglia, come piace a Plinio.

Manfredonia in Puglia, non è Mardonia, doue fu ucciso Alessandro Epirota, come falsamente pongono alcuni, ma città costrutta presso le ruine di Siphonto da Manfredi figliuolo di Federico Secondo Imperatore.

Mantoua in Lombardia di là dal Pò, edificata da Manto figliuola di Tiresia Tebano, Virgilio pon da Ocno figliuolo di Manto.

Ille etiam patrijs agmen ciet Ocnus ab oris

Fatidicæ Mantus, & Thufici filius amni,

Qui muros, matrisque dedit tibi Mantua nomen.

Silio celebrandola per essere stata patria di Virgilio Principe de' Poeti, Latini.

Mantua Musarum domus, -

& più giù paragonandola a Smirna patria di Omero.

- & Smyrneis amula plectris.

Maometta in Barberia, Adrumento; Cesare Reliquiæ Caesaris naues eius fugæ Adrumentum se receperunt.

Mar Maggiore, Ponto Eusino, prima si chiamò Ponto Aseno, che uien a dir inhospitale; percioche, come piace a Strabone i popoli suoi maritimi erano così fieri, che immolauano gli huomini, & mangiando le lor carni, de' teschi si faceuano tazze, & con esse beueuano, hauendoli ributtati i Ionij, & su quelle riuere fabricate alcune città, si disse Eusino, che risponde hospitale. Onilio.

D 2 Frigida

*Frida me cobibent Euxini littora Ponti
 Dictus ab antiquis Axenus ille fuit.
 Cæmentis licet occupes
 Tyrrenum omne tuis, & mare Pontificum.*
Mar delle Canarie, mar Atlantico, detto dal monte Atlante. Oratio,
 - quippe ter, & quater
*Anno reuisens æquor Atlanticum
 Impunè.*

Mar Rosso, Eritreo si disse da' Greei, ò dal Re Eritre, come piace a Plinio, ò dal riflesso del Sole, che lo fa parer rosso, o dal suo fondo, che è tutto di creta rossa, o dalla natura dell'acqua, che così rosseggia. Per questo passò il popolo Israelitico fuggendo dalla Faraonica seruitù, onde inseguendolo s'annegarono quelle tante migliaia di Egittij, come s'ha nelle sacre lettere ne' libri di Mosè.

Mar di Normandia, Oceano Gallico dalla prouincia Gallia così detto.
Mare d'India, Gangetico si appellò dal fiume Gange, che sbocca in lui.
Mar di Genoua; & di Leone, Ligustico detto da Solino, questi produce i coralli, che vagliono contra le folgori.
Mar Siciliano, Siculo dalla Isola di Sicilia detto.
Maras città nell' Armenia Minore, detta dal fiume Marsia, che gli corre a canto, illustre per i versi de' Poeti.
Marca Anconitana, fu il Piceno, dice Strabone, che si chiamò così da Pico Catano de' Toscani saggi, che vennero in questi paesi ad habitare, Silio vuole che fosser Pelasgi gli habitadori suoi, quando disse
Ante (vt fama docet) tellus possessa Pelasgis.
Marca Triuigiana fu la nobilissima prouincia, che tenner gli Euganei prima, onde Silio
*Euganea profugique sacris Antenoris oris.
 Iquali doppo la ruina di Troia furono scacciati da gli Eneti, che con Antenore vennero di Paflagonia, & da lor si disse la prouincia Venetia, come piace a Liuius nel principio delle sue miracolose, & diuine Istorie Romane.*
Mariza fiume in Tracia, Ebro, benchè alcuni vogliono, che non questo, ma l' Iber sia l'Ebro. Virgilio.
*Non si frigoribus medis Hebrumque bibamus.
 - vel qualis equos Treissa fatigat
 Harpalice, volucremque fuga præuertitur Hebrum.*

Marocco in Barberia è la Mauritania Tintigitania, alcuni pongono, che Fessa, altri Tremiffene, di quà hanno l'origine loro i Mori, che sono i Mauri. Orat.
Non eget Mauri iaculis, nec arcu. Virgilio
 introducendo Iarba ad arguir Gioue sopra le nozze, che si diceua essere celebrate tra Didone, & Enea.
 - cui gens Maurisia pictis.

Gens

48

Gens epulata toris, Lenæum libat honorem.
Marmario fiume in Romagna, Strimone. Virgilio,
 - quales sub nubibus atris
Strimoniæ dant signa grues. -
Marsiglia città antichissima in Prouenza, Massilia; Cesare, Hæc dum inter eos aguntur, Domitius nauibus Massiliam peruenit.
Matera in Puglia, Acherontia detta.
Messina in Sicilia già si disse Messana, edificata da' popoli Messinij, che vennero di Grecia, si disser anco gli habitadori suoi Mamertini da vna Colonia di Mamertini, che la tennero. Silio,
Incumbens Messana fretum, nauibusque reuulsa.

Metro fiume ne gli Umbri, Metauro; Silio,
rapidæque sananti

Vertice contorquens vndas per saxa Metaurus. Lucano,
In lænum condere latus, veloxque Metaurus. Oratio,
Testis Metaurum flumen.

qui fu ucciso da Claudio Nerone, & da Liuius Salinatore Asdrubale.
Metz in Loreno, Mediomatrici; Cesare, Renuis autem oritur in Lepontij, qui Alpes incolunt, & longo spatio per fines Nantuatium, Heluetiorum, Sequanorum, Mediomatricum, Tribocorum, Treuerorum citatus fertur, -
Meuse, Mosa fiume in Francia, Cesare, Mosa perfluit ex monte P'osego, qui est in finibus Lingonum, - Virgilio
Mincius infesta ducebat in æquora pinus.

Milano in Lombardia di là dal Pò, Mediolano, chiamata così da Olano Capitano de' Toscani, come piace a Catone nelle Origini.
Mingrelli sopra il mar Maggiore, infami per pazzia, & vbbriacamenti, sono i Colchi, tra' quali regnò Oeta padre di Medea. Oratio,
*Mostrumve summifere Colchi
 Maius. -
 Herbasque quas & Colchos atque Iberia
 Mittit venenorum ferax.*

S'usa presso di noi dir in prouerbio quegli è vn Mingrello, quando alcuno è pazzo, & sciocco.
Miseno monte in Terra di Lauoro sopra Napoli, se crediamo a Virgilio, fu detto prima Acrio, & poi Meseno da vn compagno di Enea, celebrato nel sesto libro della diuina sua Eneide dal medesimo Poeta, & principalmente là
*Misenum Eolidem, quo non præstantior alter
 Aere ciere viros, Martemque accendere cantu;
 Hætoris hic magni fuerat comes. -*
 & più giù doppo hauergli Enea fatte le essequie
 - ingenti mole sepulcrum,

Imponit,

Imponit, suaque arma viro, remumque tubamque
 Monte sub Aerio qui nunc Misenus ab illo
 Dicitur, eternumque tenet per seculo nomen.
 Misitra in Grecia, Lacedemone, & sparta; *Virgilio.*
 Me duce Dardanio Sparta expugnauit adulter?
 Modena in Lombardia di qua dal Pò; Silio - certauit Mutinae.
 Modone nella Morea, chiamata da Tolomeo Metone.
 Moldauia è parte maggiore della Valacchia, che è la Misia, & la Minore è la Transalpina.
 Mompolier in Francia, Nitiobrigi; Cesare, parlando di Lutterio Cadurco, progressus in Nitiobriges, & Gabalos ab utriusque obsides accipit.
 Mōcastro in Valacchia edificata sù le vestigia dell' antica città di Armonatto.
 Monopoli in terra di Burri edificata, come piace al Volterrano ne' suoi Commentarij Urbani, sù le ruine dell' antica città di Egnatia.
 Monfelice nella Marca Triuigiana, Acelo; alcuni vogliono, che Acelo sia Asola.
 Montagna dell' Argento in Tracia, monte Rodope, onde Orfeo fu detto Rodopeio; *Virgilio.*
 Nec tantum Rodope miratur, & Ismarus Orphea.
 Montagna Nera in Carmania, mōte Amano, alcuni vogliono, che sia il Taurò, & lo pongono in Toccato, che è la Cappadocia; Marco Tul. his rebus ita gestis, castra in radicibus amani habuimus apud aras Alexadri quatridentium.
 Monte alto in Toscana è, doue furono i Grauisci nuoui. *Virgilio.*
 - intempestaque Grauisca.
 Monte Sant' Angelo in Puglia, Gargano; *Virgilio.*, parlando di Diomede.
 Victor Gargani condebat Iapygis agris. *Lucano.*
 Apulus Adriacas exit Garganus in vndas.
 - aut Aquilonibus *Oratio.*
 Querceta Gargani laborant.
 Monte San Claudio, che diuide la Borgogna da' Suizzeri, monte Iura; Cesare parlando de' finitimi popoli a' Suizzeri - altera ex parte monte Iura altissimo, qui est inter Sequanos, & Heluetios.
 Monte Chiaro in Barberia nel Regno di Marocco, monte Atlate da gli antichi, & Coloma del Cielo chiamato da gli habitadori del paese. *Plinio, Erodoto & Solino* scriuono, che le genti in questo monte non sognano. *Virgilio.*
 - & latera ardua cernit.
 Atlantis duri, calum qui vertice fulcit.
 par che'l nome, che gli hanno dato gli habitadori di Colona del cielo, quadri molto a quel, che di lui fingono i Poeti, che sostenesse con le spalle il ciclo, ilthe nò è detto p' altro, se non che Atlante Mauro fu grandissimo Astrologo, come piace a Eusebio Panfilo ne' suoi libri de preparatione Euangelica.
 Mōte Veso in Lombardia, Mōte Vesulo chiamato da tutti gli Scrittori antichi,

Monte

Monte Fiascone in Toscana, da Strabone chiamato Falisce, & da *Plinio* Colonia Falisca ab Argis; questa è quella celebrata città da *Liuiò*, che fu tanto tenuta assediata da *Furio Cassillo*, lasciandoui vn memorabil essemplio di se nel dar a nobili fanciulli a batter quel maestro di scola, che li haueua traditi, & menati in campo, a cagione, che per essi i padri loro fossero sforzati a renderli a' Romani. *Ouidio.*
 Cum mihi pomiferi coniux foret orta Phaliscis.
 Monti di Capua, di Tifata nominati da *Liuiò*.
 Monte di Somma in terra di Lauoro, Vesuo, & Vesuuio indifferentemente detto da gli Scrittori. *Virgilio.*
 Talem diues erat Capua, & vicina Vesuo.
 Ora iugo, -
 questo è quel monte famoso, doue *Plinio*, vago di inuestigar la cagione del suo incendio, si rimase morto; in alcuni tempi s'è trouato eruttar fiamme non altramente, che si faccia il monte Etna in Sicilia. *Silio.*
 Monstrantur Vesuea iuga, atque in vertice summo
 Depasti flammis scopuli, fractusq; ruina
 Mons circum, atque Aetnae facis certantia saxa.
 Monuiedro, Sagunto in Ispagna, città amicissima al popolo di Roma, onde più tosto, che renderli ad Annibale abbruciò se stessa, e tutti i suoi; leggesi, che fu edificata da' Zacintij; si faceuano quì nobilissimi vasi di terra, ilche toccò *Martiale*.
 Sume Saguntino pocula facta luetu.
 Mōza in Lombardia di là dal Pò, Modocia chiamata da *Paolo Diacono*; quì sogliono gli Imperatori Romani Tedeschi tor la corona di ferro dell' Imperio, che significa il Regno d' Italia, bēche alcuna volta si sia preuertito l'ordine.
 Marcomanni popoli in Germania, Morau; Cesare, Harudes, Marcomanos, Triboces, Nemetes, Sedusios, Sueuos, omnemq; aciem suam rbedis, & carris circundederunt, ne qua spes in fuga relinqueretur.
 Morea, Peloponnesso anticamente si disse da *Pelope* figliuolo di *Tantalo* si appello prima *Apia*, & *Pelasgia*.
 Moros fiume in Misia, che è bora la Valacchia, si disse *Segetia*, doue s'ha, che *Decebalò* Re de' *Daci* temendo l' arme di *Troiano* ascosse i suoi tesori.
 NAPOLI in terra di Lauoro; *Oratio.*
 Et otiosa credidit Neapolis.
 si disse anco *Partenope* da vna delle *Sirene* quini sepolta. *Silio.*
 Sirenum dedit vna tuum memorabile nomen
 Parthcnope - *& Virg.*
 Illo Virgilium me tempore dulcis alebat
 Parthenope, studijs florentem ignobilis oci.
 questa città fu edificata da' *Cumani*, che venner di *Calcide* di *Euboea*.

Napoli

Napoli di Romania, **Nauplio** detto da gli antichi scrittori; si crede, che hauesse il nome da **Nauplio** padre di **Palamede**, & che qui presso fossero gli scogli **Casarei**, doue egli di notte tempo pose di molti lumi in vna gran procella, che traualgiaua i Signori Greci tornando dal trionfo di **Troia**, accioche pensandosi essi, che vi fossero luoghi sicuri, vi venissero, colquale inganno ruppe la maggior parte delle navi Greche; & ciò fè in vendetta di **Palamede**, che fu ucciso per fraude da **Vlisse**, come pone **Omero**.

Virgilio,
- scit triste *Minerua.*

Sydus, & Euboicæ cautes, ultorque Caphareus.

Narbona in **Francia**, per laquale si disse la prouincia **Narbonese**; **Cesare**, *Dum hæc parat, atque administrat C. Fabium legatum cum legionibus tribus, quas Narbone, circumquæ ea loca hyemandi caussa disposuerat in Hispaniam præmittit,* -

Narni ne gli **Vmbri**, **Narnia**, & **Nequino** chiamata da **Liuius**, **Silio**,
- & duro monti per saxa recubens

Narnia.

Natolia è l' **Asia** minore, & contiene in se **Ponto**, **Bitinia**, **Lidia**, **Caria**, & **Licia**; questo è il peculiar paese de' **Turchi**.

Nauarda, & **Biscaglia** furono anticamente tutto quel paese, che era la **Cantabria**; **Cesare**. *His rebus constitutis equites, auxiliaque totius Lusitaniæ a Petreio, Celtiberis, Cantaberis, Barbarisque omnibus qui ad Oceanum pertinent, ab Afranio imperantur.*

Naulebabe, **Meroe** Isola del **Nilo** nobilissima, & grandissima, scrive **Erodoto**, che ella è di forma di vno scudo, & che l'habitano pastori **Lucano**.

- gurgite rupto.

Ambitur nigris Meroe fecunda Colonis.

Negroponte Isola nell' **Eleponto**, **Euboea**, diuisa da così stretto **Euripo** da terra ferma, che vi si passa con vn ponte. qui pongono alcuni i sassi **Casarei**, doue ruppero, secondo essi i **Greci**, tornando dall' eccidio di **Troia**, come s'ha in **Napoli di Romania**; ma non quadra, percioche **Virgilio** non hauerebbe posto due volte vna cosa; si può adunque creder, che il naufragio di **Euboea** intrauenisse a qualche vn' altro de' **Greci**, & il **Casareo** presso **Nauplio** particolarmente a **Aiace Oileo**. *Virgilio,*

- & *Euboicæ cautes, ultorque Caphareus.*

Nepe in **Toscana**, chiamata da **Strabone** **Nepita**, & **Nepete** da **Tolomeo**; **Festo** **Pompeo** vuol, che si prendesse questo nome dall' insegna dello **Scorpione**, che vsaua.

Silio,

- *Nepesina cohors.* -

Nerito nell' Isola di **santa Maura**; dice **Strabone**, che era nell' **Istmo** di **Leucade**, & che hauendol fatto **Euripo** i **Corintij** trasportarono la terra nella Isola.

Virgilio.

- &

- & *Neritos ardua saxis.*

Nersinga è tutto quel paese, che s'include fra il golfo di **Persia**, e' l' golfo d' **Ara** **bia**, anticamente si chiamò **Carmania**, come piace a **Plinio**.

Nisate monte in **Armenia**, doue si dice, che nasce il **Tigre**, è detto così dalla **ne** **ue**, che lo copre sempre, & è opinione, che l'arca di **Noe** si fermasse qui in cima, come s'ha nelle diuine Scritture,

Virgilio,

Addam vrbes Asia domitas, pulsumq; Niphatem. **Oratio,**

- & *rigidum Niphatem.*

Nizza in **Prouenza**, edificata da' **Massiliensi**, & prima chiamata **Nicia**.

Nocera di **Pagani** in terra di **Lauoro**, **Nuceria** chiamata da **Strabone**, & da tutti gli altri Scrittori.

Noion in **Francia**, **Nonioduno**; **Cesare**, *ille opidum Biturigum positum in via Noniodunum oppugnare instituerat.*

Nola in terra di **Lauoro**; **Silio,**

Campo Nola sedet crebris circumdata in orbem Turribus, -

Riferisce Aulo Gellio, che presso Virgilio si leggeua

Talem diues arat Capua, & vicina Vesuo

Nola iugo; -

& perche quel diuino Poeta richiese a **Nolani** vna certa acqua da condurre nella sua propinqua villa, nè volendogli essi far quel beneficio, offeso dal lor nome, quasi che lo volesse tor da gli immortali scritti suoi, & perciò da vna eterna lode radè la carta, & fè

- & vicina *Vesuo*

Ora iugo. -

Norimberga in **Lamagna**, **Noreia**; **Cesare**, **Boiosq;** qui *trans Rhenum incoluerant, & in agrum Noricum transierant, Noreiamq; oppugnarat, receptos ad se socios sibi asciscunt.*

Novara in **Lombardia** di là dal **Pò**, **Novaria** appellata da **Strabone**, & da tutti gli Scrittori.

Numidi in **Africa** da' **Greci** detti **Nomadi** quasi pastori, questi, come s'è detto in lettera **A**, sono gli **Arabi**, che non hanno mai ferma stanza, ma vanno sempre vaghi, **Virgilio** vsò l'vno, & l'altro nome.

Et Numidæ in freni cingunt; -

&

- *Nomadumq; tyranni*

Odere; -

O B R O A Z Z O in **Ischiauonia** anticamente si disse **Argiruto**.

Oceano, dice **Solino**, che è detto da **occhis**, che è veloce, voleuano gli antichi, che questo andasse circueudo tutta la terra, & la facesse quasi Isola, & che per la sua velocità non potessero i nauigij irui, laqual cosa è stata scoperta a esser falsa nelle miracolose nauigationi de' **Spagnuoli**, e **Portoghesi**, percioche

non solo l'hanno nauigato, ma ritrouato, che egli è chiuso, quasi fiume entro certi termini da tutti i lati della terra.

Virgilio,
Quid tantum Oceano propereut se tingere soles
Hyberni. -

Ocelli mercato famosissimo nella costa di Arabia sopra il mar Rosso moderna mente si dice Adem.

Oderzo nella Marca Triuigiana da Strabone chiamata Epiterpio, & da gli al tri scrittori Opitergio. Lucano,

Hinc Opiterginis classis venerata colonis,
Cesare narra, che gli Opitergini consentirono anzi d'uccidersi da se nelle lor navi, che rimaner prigioni di Pompeo. Questa è giudicata antichissima città de' Veneti, & è delle principali, che fondarono l'inclita città di VENE TIA. in questa fioriscono molto gli studij delle lettere, e tra gli altri virtuosi simi ingegni, che la portano a cielo, n'è M. FRANCESCO MEL CHIORI, gentilhuomo, che solo in cortesia non ha pari, & se ha, non ha altri, che se stesso.

Oglio fiume in Lombardia di là dal Pd, Olio chiamato da Plinio.

Oladda è l'Isola de' Batavi; Cesare, Mosa profluit ex monte Vosego, qui est in sinibus Lingonum, & parte quadam Rheno recepta, qua appellatur Vacallos, insulam efficit Batavorum; -

Olsatia s'include anch'ella nella Danemarche, che è il paese, che teneuano i Cimbri, e i Teutoni.

Oltia fiume in Valacchia, detto anticamente Aluta.

Orbetello in Toscana fu oue era la città Cosa; che si dishabitò per la moltitudine de' toppi, come Smirna nell'Arcipelago. Virgilio

Quiq; urbem liquere Cosas, -

Orfa in Diarbecca, primieramente si disse Edessa.

Orliens in Francia, Genabo; Cesare, - & quod oppidum Genabum pons fluminis Ligeris contingebat, veritusne noctu ex oppido profugerent, duas Legiones in armis excubare iubet.

Orueto in Toscana Oropito chiamato da Catone nelle Origini.

Osimo nella Marca Anconitana, Ausimo chiamato da Strabone; Cesare, Ausimo Caesar progressus, omnem agrum Picenum percurrit, -

Ostia in campagna di Roma edificata da Anco Martio Re di Roma, chiamandola Ostia dal successo, da' Greci detto tyrra. Virgilio,

- Tyberinaq; longe

Hostia. -

Otranto, per la quale i Iapigi, i Messadi, & i Salentini sono hora tutti detti terra d'Otranto; è chiamata da Strabone Idrunto, da Pomponio Mela Idro, da Plinio Idruntia, & da Tolomeo Idra.

Oxo fiume, come piace a Strabone nell'Vndecimo corre tra' Tartari Sciti.

PADOVA nella Marca Triuigiana già si disse Patauio; questa città fu edificata da Antenore, che venne doppo la ruina di Troia con gli Enei di Pasla gonia tra gli Euganei, & li respinse via, o in parte spense. Virgilio introduce Venere a ragionar così a Gioue doppo quella fier a tempesta, che haueua tra nauigliato Enea nel mar d'Africa.

Antenor potuit medijs elapsus Achiuus
Illyricos penetrare sinus, atque intima tutus
Regna Lyburnorum, & fontem superare Timau
Vnde per ora nouem vasto cum murmure montis
It mare proruptum, & pelago premit arua sonanti;
Hic tamen ille urbem Patau, sedesque locauit
Teucrorum, & genti nomen dedit, armaque fixit
Troia, nunc placida compositus pace quiescit.

Paese di Lepanto in Grecia, detto dalla città di Lepanto, è tutto quel, che teneua no gli Etoi già popoli famosissimi, & potentissimi tra' Greci. Virg.

Non erit auxilio nobis Aetolus, & Arpi.

Pampalona in Toscana, Populonia; qui era quella fumosa statua di Gioue fatta di vite, che, come dice Plinio moltissimi anni si conseruò senza macchia, o corrosione. Virgilio.

Sexcentos illi dederat Populonia mater.

Panaro fiume in Romagna appellato da gli antichi Scultenna.

Parigi in Francia, Lutetia da' Parisij popoli, onde hora è detta Parigi sedia antica de' Re, & nobilissima, & grandissima città; Cesare, - concilium in Lutetiam Parisiorum transfert (confines erant hi Senonibus, ciuitatemque partrum memoria coniunxerant, sed ab hoc consilio abfuisse existimabantur.) -

Parento in Istria, Parentium ciuitas Romanorum chiamata da Plinio.

Parma in Lombardia di quà dal Pd, così la chiamarono anco gli antichi, & al cuni vogliono, che fosse detta dal fiume Parma, che le passa a canto, altri, perche ha forma di vno scudo, che in Latino si dice Parma.

Dicesi, che auanti, che s'hauesse questo nome, si chiamò Chrsiopolis, & Iulia, ma non è approuato dall'Alberti, Martiale,

Tondet & innumeros Gallica Parma greges. &

Velleribus primis Apulia, Parma secundis

Nobilis, -

Parti popoli confini a' Coraseni, & a' Zagatai, modernamente, si dicono Iexdi; questi furono già spauentosissimi a' Romani, & vna volta uccise Marco Crasso, l'altra poi ributtarono Marc' Antonio Triumuir mezo rotto in Egitto. Virgilio,

Fidentemque fuga Parthum uersisque sagittis.

Oratio.

- & Parthos ferocis

Vexet eques metuendus hasta.

Patauia in Lamagna, da gli antichi chiamata Boioduro.
Patrasso in Grecia, Patria; Pausania vuole, che prima si dicesse Aroen. Ouid.
Messeneque ferax, Patreque humilesque Cleona.
Paui in Lombardia di là dal Pò, Ticino chiamata da gli antichi Scrittori; Plinio, Nouaria ex Vertamacor a Vocontiorum, hodieque pagus, non (vt Cato existimat) Ligurem ex quibus Leuij, & Marici condidere Ticinum, non procul a Pado.
Pausilippo monte in terra di Lauoro, Pausilippo chiamato da Plinio; qui bebbe Cesare vna pesciera, doue visse vn pesce sessanta anni, come riferisce Columella. Marc' Antonio Flaminio.
Pausilyppi colles, & candida Mergillyna,
Et myrteta sacris consista litoribus.
 questa Elegia è tutta tessuta in lode di Pausilippo, & del vaghissimo, bellissimo, & delizioso paese a lui conuicino.
Periarde monte in Asia, chiamato da Barbari Lepro, che nella lor lingua significa fruttifero.
Perugia in Toscana, Perugia detta da Strabone, edificata da gli Achei, che erano guidati da Vibio, ma l'Alberti annota, che non edificata, ma ristorata da lui fosse. prima si disse, come al medesimo piace Turrena Augustale, & poi Grifonia dall' insegna del Grifone, e Tretapoli, & in fine Perugia. Silio,
Hostis iter tacitum Perusina ferebat in arua.
Pesaro ne gli Umbri, Pisauro, detto così dal fiume Isauro, che gli corre vicino; Plinio vuole, che'l fiume anch' egli sia detto Pisauro, ma facilmente dè essere corrotto il testo; Cesare Interea certior factus est Tignium Thermum praetorem cohortibus quinque tenere, oppidum munire, omniumque esse Tigniorum optimam erga si voluntatem, Curionem cum tribus cohortibus, qua Pisauri, & Arimini habebat, mittit.
Pescara fiume in Abruzzo, detto Aterno da Strabone; questo è il più rapido, & freddo fiume, che sia in Italia; in lui affogò Sforza Capi tano esertissimo & famosissimo padre di Francesco Sforza, che con la sua gran virtù salse al Ducato di Milano.
Pescara in Abruzzo, che dà nome al fiume Pescara, fu edificato sù le ruine di Aterno castello, che anch' egli anticamente diede nome al medesimo fiume di Aterno.
Petalidi già fu Messene città nella Morea, da gli habitadori della quale fu edificata Messina in Sicilia.
Piaue fiume nella Marca Triuigiana, Anasso chiamato da Plinio.
Piamonte in Lombardia di là dal Pò, fu tutto quel, che tennero i Taurini, iquali secondo Strabone, & Plinio, difendevano da Liguri.
Pietra santa in Toscana, alcuni vogliono, che fosse, doue era il Luco di Feronia; alcuni, doue il tempio della medesima; & per più chiaro argomento allegano che questo castello si disse primieramente Caseroniano onde il paese con corrotto

19

rotto vocabulo modernamente è detto Garfagnana; altri sonò anco, che dicono, che qui era il tempio di Ercole, ma l'Alberti pon, che ad ogni modo vi fosse il tempio di Feronia con l' autorità di Tolomeo.

Pigmei si dicono da pigmi, che in Greco significa cubito, percioche, come piace a Plinio hanno si picciola statura, che non eccedono tre dodranti.
Scrive Omero, che sono molto infestati dalle Grù. Dice si, che a tempo nouo caualcano montoni, & capre, & armati di saette con tutto il lor essercito vengono al lito, & guastano l'vuoua, & i figliuoli delle Grù uccidono. Guerreggiano a battaglia ordinata con le Grù, & sono vinti.
Iuuenale espresse mirabilmente tutta questa battaglia con questi uersì
Ad subitas Thracum volucrem, nubemque sonoram
Pygmeus paruis currit bellator in armis
Mox impar hosti, raptusque per aera cernis
Vnguibus a seua fertur grue, si uideas hoc
Gentibus in nostris, risu quatere, sed illic
Quanquam eadem assidue spectentur praelia ridet
Nemo, vbi tota cohors pede non est altior uno.

Piombino in Toscana da Tolomeo detto porto Traiano, fu questa città edificata dalle ruine di Pampalona, onde l'Alberti annota, che perciò si deuebbe dire Popolino.

Piperno in campagna di Roma, Priuerno chiamata da Strabone. Virg.
Pulsus ob inuidiam regno, viresque superbas
Priuerno antiqua Metabus cum excederes urbe.
 qui nacque Camilla celebrata dal medesimo Virgilio con lode cumulatissime.
 Silio,
 - Priuernatumque maniplos
 Ducebat. -

Pirenei monti, che diuidono la Francia dalla Spagna; detti così, perche sono tocchi dalle spesse folgori. Silio. -
Pirenae celsa nimbo si verticis arce.

Pisa in Toscana edificata, come vuole Catone nelle Origini da' Pisi Alfei. Virg.
Hos parere iubent Alphæ ab origine Pisæ
Vrbs Hetrusca solo. -

Pistoia in Toscana, Pistori detta, ma più propriamente Pistori da Antonino per la moltitudine de' Pistori, & fornai, che habitauano qui.
Pitti furono popoli, che assalirono l'Isola d'Inghilterra a' tempi di Arcadio, & Onorio, & si crede, che fossero quelli, de' quali si Virgilio mentione in quel verso
 - mixtique altaria circum
 Cretesque, Dryopesque fremunt, pitique Augathyrsi.

Pò fiume in Italia nominatissimo, detto da gli antichi Scrittori Pado, & Eridano. Virgilio,

Fluuiorum Res Eridanus, -
Pausania mostrò chiaramente di non saper doue fosse il fiume *Pò*, quando nelle cose *Attiche* disse, che egli era ne gli estremi confini della *Gallia* a vn mar ampio & vasto, doue per le grandi tempeste non vi poteuano gir i nauigij, & perche d'altro non s'intendesse, che dell' *Italico* vi sigillò infine quella fauola delle forelle di *Fetonte*, dicendo, che su le sue riue si trasmutarono in alberi.

Polonia prouincia in *Europa*, *Sarmatia* la disser gli antichi, & *Sidonia*, da' popoli *Germani* *Sidonij*. **Tolomeo** pon due *Sarmatie* vna in *Asia*, & l'altra in *Europa*.
Ouidio
Terreat haud manes Sarmatis vmbra meos.

Pompei in terra di *Lauoro*, così chiamata anco da **Plinio**, & da **Marco Tullio** nell' *Oratione contra Rullo*.

Ponte Coruo in campagna di *Roma*, *Fregelle*; *Silio*,
-hunc tristæ miseræ Fregelle.

Portogallo in *Ispagna*, *Lusitania* detta da *Lauso*, o *Lisia*, che era nella compagnia di *Bacco*, & *Pana* fu suo *Prefetto*; **Cesare** - *tertius ab Ana, Vctonum agrum, Lusitaniamque pari numero legionum obtinebat, -*

Porto di Luni in riuiera di *Genoua*; *Persio*
Lunai portum opere est cognoscere ciues.

Porto fino in riuiera di *Genoua*, porto *Delfino* chiamato da **Plinio**.

Porto farina in *Barberia*, *Vtica*, doue s'uccise da se *Catone*; **Cesare**, *Postero die Curio Vticam obsidere, & vallo circummunire instituit.*

Porto Maone nell' *Isola* di *Minorica*, chiamato così da *Magone* *Barchino* morto, & sepolto.

Porto Tolone in *Prouenza*, *Porto Taurenta*; **Cesare**, - *nacti idoncum ventum ex portu exeunt, & Taurenta quod est castellum Massiliensium ad Nasidium perueniunt -*

Porto Telamone in *Toscana*, secondo *Catone* nelle *Origini* prese il nome da *Telemone* *Prencipe* de gli *Argonauti*, che venne con *Ercole* *Alceo* nell' *Etruria*, il *Volterrano* da *Telemonio* *Tencro*.

Pozzuolo in terra di *Lauoro*, *Puteoli*, & auanti si appellò *Dicearchia*.

Precopiti sono i *Tartari* nella *Taurica* *Chersoneso* sopra'l mar *Maggiore*.

Procida *Isola* nel mar *Siciliano*, *Prochita*; alcuni disser, che si prese il nome dalla nutrice di *Enea*; ma *Virgilio*, & **Plinio** confutano questa cosa, percioche l'vno vuole, che la nutrice di *Enea* si chiamasse *Caicta*, & l'altro, che dicesse *Prochita*, percioche spiccata da *Enaria* nel mar si sparse. *Virg.*
Tum sonitu Prochyta alta tremit, -

Prouenza, hora si disse prouincia di *Narbona* hora di *Tolosa* dalle due famose città in essa, hora di *Santo Egidio* dal tempio celebre, che ha quella prouincia sacro a questo *Santo*; *Romani* chiamarono quel paese, che prima posseder oltra l' *Alpe* nella *Gallia*, prouincia, dalqual nome s'è derivato *Prouen*

za, **Cesare**, parlando de' *Suizzeri* - *neque homines inimico animo data facultate per prouinciam itineris faciundi temperaturos ab iniuria, & maleficio existimabat, -*

Prouenza, di cui è capo *Marsiglia*, anticamente si disse *Focenfe*.

Puglia Piana, *Apulia Daunia*, detta così da *Dauo* *Re* suocero di *Diomede*, che venne da gli *Illiri*, per vn gran tumulto di popolo, che si gli riuolse contra in *Italia*, ma è d'auertir, che v'è vn'altra *Puglia*, che si dice *Paucetia*, & è quella, che hoggi s'appella terra di *Barri*. *Oratio*

Me fabulose vulture in Appulo
Altricis extra limen Appulix
Ludo. -

QVADRATA in *Puglia*, *Corato* da molti detta.

RAGVGIA in *Ischiauonia*, *Epidauo* anticamente detto. *Lucano*.

Illyris Ionias vergens Epidaurus in vndas.

ma penso io, che **Lucano** intenda qui vn' *Isola* del medesimo nome, che è al dirimpetto della *Schiauonia*.

Raenna in *Romagna* edificata, come piace a **Strabone** da' *Tessali*, & **Plinio** aggiunge, che fu *Tribù* de' *Sabini*. *Silio*,

Quiq; graui nemo limosis segniter vndis

Lenta paludose proscindunt stagna Raenna.

Reccanati nella *Marca* d' *Ancona*, *Ricineto* edificata da gli *habitadori* di *Eluia* *Ricina*.

Reggio in *Lombardia* di quà dal *Pò*, *Regium Lepidi* chiamata da **Strabone**.

Cornelio Tacito, *Die, quo Bebriaci certabatur, auen inuisitata specie apud Regium Lepidum celebri vico consendisse incolæ memorant, -*

Reggio in *Calabria*, *Rbegium Iulium* nominato da **Strabone**. **Marco Tullio**

nella prima *Filippica* contra *Marc' Antonio* rammemorò il paese di *Reggio*; alcuni vogliono, che fosse edificata da' *Calcedi*, alcuni da' *Zanclei*, che

suergognarono le *giouinette* *Lacedemonie*, ma altri sono di miglior opinione, & dicono, che fu habitata, & non edificata da' *Zanclei*, auanti si disse

Morgantio da' *Morgantij*, che co' *Siculi* la tennero. Molti dicono, che si prese il nome di *Reggio* per essersi qui spiccato la *Sicilia* dall' *Italia*, che pon

per vero **Strabone**, che si spiccasse, onde per il verbo *Greco* *regin*, che scindere, & *dimidere* significa, vuole egli, che si prendesse il nome di *Reggio*, nella

quale opinione condisce anco **Trogo**.

Reno fiume in *Germania* altissimo, & larghissimo; **Cesare**, *Rhenus oritur in*

Leponijs, qui Alpes incolunt, - Virgilio. - Rbcnusq; bicornis.

Retel in *Francia*, sono gli *Essui*; **Cesare**, mettendo alle stanze le *Legioni* doppo

l'hauer guerreggiato in *Inghilterra* - *tertiam in Essuos L. Roscio, -*

Ricti ne gli *Vmbri*, *Reate* appellata da **Strabone**. *Silio*,

- magneq; Reate dicatum

Cælicolum matri, -
Rifei monti tra' Tartari Sciti; *Virgilio.*
Mundus ut ad Scythiam Ripheasq; arduus arcem
Consurgit. -
Roano, & Rotomago in Francia furono i popoli Aulerici rammemorati da Cesare nel secondo de' suoi Commentarij.
Rodano in Francia; *Oratio,*

- me peritus
Discet Iber, Rhodaniq; potor.
Rodi Isola famosissima nel mar di Cilicia, & come piace a Plinio la prima delle Cicladi a quelli, che vengono di Levante; è detta dalla città Rodos, che si prese il nome dalle rose che i Greci dicono rodos; prima s'appellò Offusa & Stecila, e Telchine; *Oratio,*

Laudabunt alij claram Rhodum -
 penso, che questo dicesse Oratio, perciocchè riferisce Solino, che per nuuoloso di, che sia, sempre in questa Isola vi si vede il Sole o poco, o molto; ma piace rebbemi più, che quel *claram* s'intendesse illustre per il Colosso del Sole, & perchè la città era sacrata a lui.

Roma, aurea quondam, come dice il Sadoleto nel miracoloso suo Laocoonte marmoreo, fu edificata da Romulo, & da se detta Roma. I Greci, che uoleano cõ l'eruditione, & ingegni loro preoccupar tutte le glorie così delle arme, come delle lettere, & antichissime nobiltà si sforzano di prouare, che Roma fu edificata da' Greci, ma non lo possono fare però; conciossiache Dionisio, che fu Greco, & scrisse nella sua lingua, quantunque viuesse tutto'l tempo di sua vita in Roma, lasciando le bugie a gli altri suoi compatrioti, s'accorda molto bene con i Latini Scrittori attorno la edificazione di Roma, et quello stesso dice, che di sopra s'è detto, che Romulo la edificasse; questa città sola incomparabile, sola illustre, sola grande, non hebbe & non ha uerà mai paragone; & ardisco certo di dire, che tutta la gloria, e tutto l'honore nacque, visse, & morì in Roma; Marco Tull. la chiamò luce del mondo; Virgilio alzando la sopra tutte le altre città diuinamente cantò.

Verum hæc tantum alias inter caput extulit vrbes
Quantum lenta solent inter liberna cupressi.

Romagna fu la Gallia togata, come piace a Tolomeo, si disse Emilia, Flaminia & Felsina, & souente Galli Boij, & Umbri, & Senoni indifferentemente per i diuersi popoli, che la tennero, o erano parte di essa.

Romania si chiama hoggidì tutto quel, che possede il Turco in Grecia, ma particolarmente la Tracia, la Tessaglia, & la Macedonia, onde non saprei io dar alcuna certa autorità tolta da gli antichi sopra questo nome per includere egli in se di molte prouincie.

SALERNO in Prencipato, chiamato così dal fiume Silare. *Lucano*
- radensq;

- radensq; Saderni

Culta Siler;
Salonichi in Romania, Tessalonica anticamente si disse.
Salsas in Ispagna presso le antiche Leempurie, Salsule.
Salzburg in Lamagna, Iuuauia.
San Demetrio in Grecia, porto Lacheo.
San Lucido in Calabria è, doue fu la città Tempa.
Sanseuerino in Prencipato, doue furono i Septempedani.
San Vito ne' Norici, già Viruno.
Santa Maura Isola opposta al golfo di Larta, Leucade; questa fu Penisola, & dice Strabone nell' Vndecimo, che i Corinthij la ferono Isola, si disse Leucade da vn Promontorio, che le stà al dirimpetto; *Virgilio*
- totumq; instructo Martæ videres.

Feruere Leucaten. -
Mox & Leucate nimbofa cacumina montis.
Sapienza, anticamente si disse Isola Sfragia.
Saragoza in Sicilia, Siracusa chiamata da gli antichi.

Sardegna Isola nel mar di Africa, Sardinia; s'appellò Iole prima da Iole amata da Ercole, & Sandaliote, & Icnusa, cosa mirabile riferiscono gli Scrittori, che in essa non vi si troua Lupo, nè Serpente alcuno.

Sarno fiume in terra di Lauoro, *Virgilio,*
- & qua rigat oppida Sarnus. *Lucano,*
- nocturnæq; editor aure

Sarnus, -
Sauio fiume in Romagna, Sapi chiamato da Strabone. Silio parlando de gli Umbri,
- hos Esis, sapisq; lauant,
- & iustus sapis Isauo.

Sauona in riuiera di Genoua, da Strabone, & Pomponio Mela Sabbatia, & da Tolomeo Sabbata, & Sabbatium appellata.
Schiauonia, Illiria, questa occuparono gli Schiaui, quando le barbare nationi guerreggiarono con tanto empito l'Imperio Romano. *Oratio.*

Illyricis comes obruit vndis
 bisogna notar, che la *Dalmatia*, & la *Liburnia* furono da alcuni antichi Scrittori incluse nella *Illiria*; benche altri separate, & con lor certi termini le facessero, hoggi, perchè la lingua Schiaua s'vsaua in tutto quel tratto, che s'include dentro il golfo di Venetia, il Danubio, il Quarnaro, & l'Albania tutte queste tre prouincie diuise tra se s'appellano Schiauonia, Cesare, - *ex Illyrico M. Octauius, cõ ijs, quas habebat nauibus Salonas peruenit, ibiq; concitatis Dalmatis, -* doue apparisce, che Cesare non differente l'Illyrico dalla *Dalmatia.* *Lucano,*

Pugnacesq; mari grauorum classe Liburnos.
 F *Sciallon*

Sciallon in Francia lungo il fiume Marne, hoggi Matrone, già Cataluno, nelle cui campagne si commise quel memorabil fatto d'arme tra Attila, & Aetio Capitan fortissimo de' Romani, nel quale è opinione, che combatter insieme settecento mila huomini.

Scira città in Persia, anticamente detta Ciriopoli; si giudica, che Ciro l'edificasse, & perciò il nome di Ciriopoli si prendesse.

Scopia in Grecia fu già Heraclia Senticca, differente da Heraclia Pontica.

Scotia è Regno nobilissimo nell'Isola d'Inghilterra, & si disse Scotia da gli Scotti, che anch' essi a gara con gli altri Barbari fecer guerra in questa Isola all' Imperio Romano. Par, che San Girolamo voglia, scriuendo contra Giuniniano, che gli Scotti fossero Antropofagi, il fiume Tuedo distingue questo dal Regno d'Inghilterra.

Scruua fiume in Lombardia di quà dal Pò, Iria appellata da Paolo Diacono.

Scutari in Asia, Calcedone, Polibio chiamò i suoi edificatori ciechi, percioche potendo hauer il bellissimo sito, doue è hora Costantinopoli, andarono a fabricar in Asia, questa è nell' angulo dell' Elefponto, presso ha alcuni castelletti chiamati Scutaori, penso, che traggano il nome da essa.

Secchia fiume in Lombardia di quà dal Pò, Gabello chiamato da Plinio.

Sebeto fiume in terra di Lauoro, illustre per i versi del Sannazaro, Papinio, & pulchra tumeat Sebethos alumna.

Selandia Isola nell' Oceano dell' Orse, Scandauia, di doue uennero i Longobardi, che assalirono la Gallia Cisalpina, & da se la disser Lombardia.

Sele, Silare, del quale Silio narra vn miracolo, che i legni, & le foglie de gli alberi tratte in esso s' indurano, & diuengono di pietra, ilche conferma anco Strabone, & Plinio. Virgilio,

Est Lucos Cilari circa -

Senna fiume in Francia, Sequana, Cesare, Gallos ab Aquitanis Garumna flumen, a Belgis Matrone, & Sequana diuidit.

Serazana in Toscana cresciuta dalle ruine dell' antica città di Luni.

Serchio fiume in Toscana, Auseri chiamata da Plinio, da Strabone Esaro, & da Tolomeo Boatto.

Sergna in Abruzzo, Esernia appellata da Strabone, questa città fu Colonia de' Romani. Libro delle Colonie, Esernia Colonia deducta lege Iulia. Iter populo debetur pedes x. limitibus Augusteis est adsignatus.

Seres in Macedonia, già si disse Anfiopoli,

Seres popoli d'India, da quali vengono le sete pretiosissime, in più di vn luogo il Gionio ha fatto mentione di questi popoli, & serbano il nome loro antico. Virgilio,

Vellaraq; vt folijs depectant tenna Seres.

Sessa in terra di Lauoro, Simuessa detta da Strabone, auanti si disse Simope. Silio. - Simuessa tepens - percioche v'erano qui bagni di acque calde saluberrimi.

Sestri

Sestri in riuiera di Genoua, Segesta, ve n'è un' altro nella medesima riuiera, ma si dice Segesta Teculiorum.

Sicilia nobilissima Isola d'Italia da' Greci fu appellata Sicelia, si disse anco Sicania da' popoli Sicani, che la tennero, & Trinacria da tre nobilissimi promontorij, che ha Pachino, Peloro, & Lilibeo; dice Strabone, che doue è Reggio si congiungeua con vn' Istmo all'Italia, questo per vn' termuoto, o per il continuo percuoter dell' onde si ruppe, onde vogliono, che sia detta Sicilia da Sicilita, che è spiccata, Virgilio,

Hac locau quondam, & vasta conuulsa ruina,
(Tantum cui longinqua valet mutare vetustas)

Dissiluisse ferunt, cum protinus vtraque tellus
Vna foret, venit medio vi pontus, & vndis
Hesperium Siculo latus abscidit, aruaque, & vrbes
Littore deductas angusto interluit aestu.

Il medesimo chiamandola Sicania.

At freta Sicaniae saltem, -

e Trinacria

- intremuere omnem

Murmure Trinacriam, -

Siena in Toscana, Colonia de' Romani, edificata, secondo Polibio da' Galli Senoni, da quali s'ha preso il nome.

Simigliaglia ne gli Umbri, Sena Gallia detta da Tolomeo, edificata da' Galli Senoni. Silio,

Et Clanis, & Rubico, & Senonum de nomino Sena.

Siuas in Persia, anticamente si disse Sebastia.

Siuglia in Ispagna, Ispali, Cesare, - altera ex duabus legionibus, qua vernacula appellabatur, ex Castris Varronis astante, & inspectante ipsa, signa sustulit; se seque Hispani recepit, -

Smirre città in Asia, Smirna, patria di Omero, come pongono alcuni.

Silio celebrando Mantona patria di Virgil. & paragonandola a Smirna.

- & Smyrneis amula pleetris.

Sona in Francia, Arare; Cesare, Flumen est Arar, quod per fines Heduarum, & Sequanorum in Rhodanum influit incredibili lenitate, ita vt oculis in vivam partem fluat, iudicari non possit. Virgilio.

Aut Ararum Parthus bibet, -

Soro in Abruzzo; Silio, - Soraque iuuentus -

Sora in Ispagna, Numantia, questa città fu tenuta assediata da' Romani quattordici anni, & finalmente doma, & vinta dalla fame, diede vn glorioso trionfo a Scipione Africano minore.

Soria prouincia in Asia, Siria, diuisa in due da Plinio in Siria Antiochia, & in Siria Palestina, questa ha in se Fenicia, Iudea, Idumea, Samaria, Comagene, et Palestina; Cesare, Bello Alexandrino conflatto, Caesar Rhoda, atque ex Syria, Ciliciaque omnem Classem accersit.

F 2 Spagna,

Spagna, Ispania prouincia prima di tutte le altre dell' Europa, da Plinio posta nella sua Geografia; è diuisa da lui in vltiore e citeriore, la vltiore è di stinta in due, in Lusitania, e in Betica, la citeriore si diceua Tarraconense dalla città di Tarracone, hoggi la Betica è il Regno di Granata, e la Lusitania il Regno di Portogallo, la Spagna Citeriore comprende il Regno di Castiglia, di Leon, di Nauarra, di Gallicia, di Catalogna, e di Arragon, i quali tutti Regni fuor, che quel di Portogallo sono peruenuti per heredità materna in casa d' Austria, si crede, che questa prouincia si prendesse il nome di Spagna dalla città d' Ispali, che hora si chiama Siuiglia.

Spello ne gli Vmbri, Hissello detto da Catone nelle Origini.

Spira in Lamagna furono i popoli Nemeti rammemorati da Cesare tra quei popoli, che haueua Arionisto Re de' Germani nell' essercito suo combattendo con lui.

Spoletto ne gli Vmbri, capo de' Villumbri, detta così dall' angello Spolo, che le volaua sopra, mentre s' edificaua.

Stiria prouincia confine all' Austria, già si disse Valeria.

Stretto di Zibilterra colonne d' Ercole Abila, e Calpe.

Suarzualdo tra' Suizzeri, significa nella lor lingua luogo abbruciato.

Sueuia in Lamagna prouincia finitima alla Franconia, e Bauiera, Cesare fa grandissima, e bellicosissima la gente de' Sueni, dicendo, che reputauano uergogna lasciarsi al d' intorno habitare alcun popolo, onde continuamente guerreggiando con finitimi haueuano più che seicento miglia di terreno in solitudine a cerco il peculiare lor paese, che habitauano.

Suez porto del mar Rosso, già Arsinoe.

Suizzeri popoli tra' Galli Celti, Heluetij; Cesare, Id hoc facilius eius persuasit, quod vndique loci natura tuti Heluetij continerentur, vna ex parte flumine Rheno latissimo, atque altissimo, qui agrum Heluentium a Germanis diuidit, altera ex parte monte Iura altissimo, qui est inter sequanos, e Heluetios, tertia lacu Lemano, e flumine Rhodano, qui prouinciam nostram ab Heluetijs diuidit.

Sulmona in Abruzzo, patria di Ouidio Poeta, onde egli ne Tristi cantò.

Sulmo mihi patria est-

Silio vuole, che auanti fosse detta da Solimo,

- qui scepra secutus

Aeneæ claræ muris fundauerat urbem

Ex sese dictam Solimon, celebrata colonis

Mos Italæ paulatim attrito nomine Sulmo.

Sultania in Persia, che significaua in quella lingua Imperiale, fu Tigranocerta.

Sumacchia confine alla Persia, e a' Coraseni, Media. Virgilio,

- neque Medorum Siluæ

- animas, e olentia Medi

Ore fouent illo, - Oratio.

- triumpharis que possit

Roma ferox dare iura Medis.

Sumatra Isola famosissima, e grandissima nel mar d' India, già Taprohana.

Scrive Plinio, che era opinione, che ella fosse vn' altro mondo, onde la chiamauano Anticthono. Onofscrito fu il primo, che scopri, che ella era Isola.

Surrento in terra di Lauoro;

Oratio.

- aut Surrentum ductus amenum.

Susa in Persia, modernamente si dice Saffa.

Sutri in Toscana edificata da' Pelasgi, come piace a Catone nelle Origini. Silio

- Sutrium, e Sabbatia quique stagna colunt.

TAGLIAMENTO in Friuli, Tiliauento chiamato da Catone nelle Origini; bisogna notar, che due sono presso i Latini i Tiliauenti, il maggiore, e il minore; il maggiore è quel, che di lui hora si parla, il minore è l' altro, che modernamente si dice il fiume Stella; benchè alcuni poco pratici vogliano, che il fiume Stella sia l' Anasso, il che è dall' Alberti confutato.

Tana fiume tra' Tartari Sciti, che diuide l' Europa dall' Asia, Tanais appellato da gli antichi.

Oratio,

Extremum Tanaim si biberes Lyce

e

- Tanaisque discors.

Taranto in Puglia, Tarento; Seruio sopra quel verso di Virgilio

Hic sinus Herculei (si vera est fama) Tarenti.

dice, che fu edificato Taranto da Tara figliuolo di Nettuno, e poi accresciuto da Falante, e da Partenij.

Tartari sono gli Sciti, che hanno prouincia in Asia, e in Europa; questa nazione va vaga, e è grandissima, e popolosissima. le Squadre loro hoggi si dicono Orde, le quali sono molte volte si piene, che douunque si fermano par, che in quel luogo vi sia vna gran città; la lor lingua, i costumi, modi di viuere, e leggi non s' assomigliano punto con l' altre nazioni, vagliono i Tartari molto nelle faette, e la caualleria loro non è punto da essere sprezzata, anticamente furono gli Sciti indomiti, non li vinse Ciro, non Dario figliuolo di Iastasse, non Alessandro, non i Romani, e alla età de' maggiori nostri si sono dimostrate inuincibili affatto sotto la guida del Tamerlane, che con più che vn milione di huomini trascorse, vinse, e depredò tutta l' Asia, e le prouincie circonuicine.

Oratio,

Campestres melius Scythæ

Quorum plaustra vagas rite trahunt domos.

Tauris in Turcomania, che è l' Armenia Maggiore, Terua, secondo Tolomeo, o Susa, come dicono alcuni Ebrei periti di antichità; ma piacemi più, che Susa sia Saffa.

Terouanna in Piccardia, i Morini,

Virgilio,

Extremique hominum Morini, -

Terra di Lauoro, Campania felice nominata da Plinio, penso, che si prendesse il no-

il nome di terra di Lauoro da' Campi Laborini, che sono presso Capua di
somma fertilità rammemorati da Plinio nel terzo libro dell' Istoria della
Natura.

Terra d' Otranto prima si disse Giapigia da Iapix figliuolo di Dedalo; & Mes-
sapia da Messapo Capitano de' Greci; & parte di essa Calabria; & Salenti-
ni da' Salentini, che, come piace a Strabone venner di Cădia ad habitar qui.

Terra di Barri prima Ausonia, & poi si disse Apulia Peucetia.

Terracina in campagna di Roma, Ansur; Virgilio.

Circeumque iugum, quęis Iuppiter Auxuris aruis
Præsides, Silio,

Quis Circe iuga, & Scopulosi verticis Anxur.

Tencre, è Tebro fiume in Toscana, Albula prima si disse, & poi Tibro da vn
Re de' Toschi, che habitandogli presso rubbana tutti i viandanti, onde &
Imbro si diceua quasi ingiuria; & in fine si appellò Tiberio da Tiberino Sil-
uio, che annegò in lui, & che hauesse tutti questi nomi lo esprime in più luo-
ghi Virgilio, ma principalmente là doue introduce Euandro a ragionar con
Enca delle antichità Italiche,

Tum reges, asperque immani corpore Tybris.

A quo post Itali fluum cognomine Tybrim.

Diximus, amisit verum vetus Albula nomen.

& altroue chiamandolo Tiberino da Tiberino Siluio,

- Vestaque mater,

Quę Thuscum Tyberim, & Romana palatia seruas.

Tenerone fiume in campagna di Roma, Aniene, Virgilio,

- gelidum Anienem, & rosida riuis

Hernica saxa colunt, -

Tiano, in terra di Lauoro, detto Sedicino del paese, Silio,

Tum Sedicina legunt pernicibus arua maniplis.

Tisfoo fiume in Grecia, già Paniso.

Tile Isola nell' Oceano dell' Orse, già Tule chiamata. Virgilio,

tibi seruiat vltima Thule.

Tira fiume in Valacchia, modernamente detto Nester.

Tirreno mare, detto da' popoli Tirreni, che tenner l' Etruria, Virg.

Stant sale Tirreno Classes-

Tissa fiume in Vngheria, Tibisco.

Tiuoli in Campagna di Roma, Tibure, Virg. - Tyburque superbum, dicefi

che fu edificata da' figliuoli di Catillo, che nacque di Anfiarao Tiburto, Co-
ra, & Catillo. Virgilio

Tum gemini fratres Tyburtia mœnia linquunt

Fratri Tyburti dictam cognomine gentem

Catillusque, acerque, Coras, Argiua iuuentus.

Tocato in Asia, è Paflagonia, Gallatia, & Cappadocia.

Todi

Todi ne' gli Vmbri, Tuder chiamata da Catone nelle Origini, ma da Tolomeo
Tuderno; dicefi, che hebbe origine da Veij Etrusci Tuderni.

Tobia in Toscana, Porto Ercole, detto da Ercole Alceo, che passò qui.

Tornai in Piccardia, i Neruij; Cesare, Tum Duces, principesq; Neruiorum,
qui aliquem sermonis aditum, causamq; amicitia cum Cicerone habebant,
colloqui sese velle dicunt.

Tortona in Lombardia di quà dal Pò, Dartona appellata da Strabone, prima
si disse Antilia, come annota l' Alberti.

Toscana prima Comarca, & Gianicola da Comaro Gallo, et da Giano, et Vm-
bria, & Pelasgia, e Tirennia, da gli Vmbri, Pelasgi, e Tirreni, che l' habita-
rono; si disse poi Etruria della regione, quinci Tuscia da' sacrificij, come pia-
ce a Festo Pompeo.

Toscanella da Plinio chiamati gli habitadori suoi Tuscaniensi; dicefi, che fu
edificata da Ascanio figliuolo di Enea presso Tusca Nana a differenza di
Tusca Para, che s' interpreta edificata presso la picciola Tosca.

Tours in Francia, Turoni; Cesare, Ipse in Carnutes, Andes, Turones, quę ci-
uitates propinque his locis erant, vbi bellum gesserat, -

Tracia prouincia inclusa nel paese, che hoggi si dice Romania. Virgilio,

Terra procul vastis colitur Mauortia campis

Thracæ arant acri quondam regnata Lycurgo. Oratio,

- niue candidam.

Thracem, -

Impellunt animæ lintea Thraciæ.

Trani in terra di Barri, chiamata da Plinio Trinio; questa città fu edificata
da Tirreno figliuolo di Diomede, & ristorata da Traiano, & detta Traia-
nopolis, & poi per abbreviatione Trani.

Transilvania prouincia confine all' Vngheria, i Daci; Virg.

Aut congiurato descendens Dacus ab Istro.

Indomitiq; Dacæ, -

Trebbia fiume in Lombardia di quà dal Pò, illustre per una rotta, che hebber i
Romani da Annibale. Silio,

Nulla esset Trebiæ, & Trassimeni nomina nulli,

Et nostrum Trebiam, o Trassimeni littora Tuscis.

Trento nella Marca Triuigiana, Tridento chiamata da gli antichi Scrittori.
Trenigi nella Marca Triuigiana, Taurisio; Catone nelle Origini, Taurisanos
Presę gentem ab Api conditam asserunt.

Tripoli in Soria detta quasi da tre città, perciocche in quel tratto di paese, che si
chiamava da lei v'è Tiro, Sidone, & Aruda.

Tritonide palude in Africa, qui si dice, che prima apparì Palladę, onde si pre-
scil cognome. Virgilio,

Armipotens belli præses Tritonia virgo

Frangere manu telum Phrigij prædones -

Pausania

Pausania riferisce la cagione, perche Omero diede a **Pallade** gli occhi glauci, & truona vna fauola, che **Pallade** fu figliuola di **Nettuno**, & della **Trionide** palude, onde se le ascriuono gli occhi glauci, come gli ha anco **Nettuno**.

Troia in **Puglia**, alcuni vogliono, che sia, doue fu **Castra Annibalis**, altri doue la città antica di **Encanano**.

Tronto fiume in **Abruzzo**, o **Truento** chiamato da **Strabone**. **Silio**,

Quiq; Truentinas seruant cum fumine turres.

Tunisi in **Barberia**, **Tuneto**, non era città **Tunisi** a' tempi, che guerreggiavano i **Romani** in **Africa** co' **Cartaginefi**, ma vna munitione sopra vn colle lungo da **Cartagine** dieci miglia fortissima per arte, & per natura, doue si teneuano guardie. **Liuius**, - iam in **Carthagine** intentus occupat relictum custodum fuga **Tuneta**, & - tum ad **Tunetem** eodem quo prius loco castra posita, - seruendosi in questo nome della declinatione de' **Greci**.

Turcomania è l' **Armenia Maggiore**, di cui è capo **Tauris** sedia reale de' **moderni** Re de' **Persi**.

Va in riuiera di **Genoua**, **Vada Sabbatia**, illustre per esseruisi saluato **Marco Antonio** **Triumuro** fuggendo dalla rotta di **Modena**.

Vagiuissa in **Albania**, fiume Enante presso **Butintrò**.

Valacchia **Misia** superiore, prouincia in **Asia**, si diuide in **Maggiore**, & **Mino**re, la **Maggiore** si dice **Moldauia**, la **Mino**re **Transalpina**.

Valenza in **Lombardia** di là dal **Pò**, **Foro di Fulvio**, & **Valentio** appellata da **Plinio**.

Valle Pozzeuera tra' **Liguri** detta così dal fiume **Pozzeuera**, & da **Plinio** **Porcifer** da **Forco Re**.

Valmontone in **Campagna** di **Roma**, **Labico** appellato da **Strabone**, detto così da **Glaucio** figliuolo di **Minos**, il quale venendo qui, diede a gli habitadori le cinte da legarsi gli scudi, come piace a **Seruius** sopra quel di **Virgilio**,

- & picti sicut a Labici.

Vardari fiume in **Albania**, **Apsò**, **Cesare**, inter bina castra **Pompeij**, atque **Cesaris** vnum flumen tantum interrerat **Apsus**,

Varna in **Valacchia**, già si disse **Dionisiopoli**.

Venasro in **Abruzzo**, **Oratio**.

- viridiq; certat

Bacca Venasro.

Venetia città inclita, & sola libera, sola vergine, & Signora, & Donna hoggi al mondo, fu edificata da' popoli **Veneti**, che prima si disser **Eneti**, & vener di **Paflagonia** con **Antenore** tra' popoli **Euganei**, come in più d'vn luogo s'è detto, della sua origine porrò qui il principio delle mie **Istorie Venetiane**, le quali, se a Dio piacerà fauorirmi non molto anderanno a vscir fuori. **Vrb**s

Vrbs **Veneta** in extremis paludibus mari **Adriatici** sita est; quam, sicuti maiorum nostrorum monumenta declarant condidere, atque habuere illa tempestate, qua **Hunni**, duce **Attila**, totam oram **Venetam** deuastabant, profugi homines ex **Alitino**; qui, suis sedibus pulsi, summaq; omnium rerum incopia ducti, incerti quò irent, vagabantur.

Venetica Isola sopra **Capo Gallo**, già **Ticanussa**.
Venosa in **Terra di Barri**, **Venusia** appellata da **Plinio**; **Oratio**,
- **Venusina**.

Plectantur Silue.

Vercelli in **Lombardia** di là dal **Pò**, da **Strabone** chiamata **Vercelle**. **Martiale** **Aemiliae** gentes, & **Apollineas** **Vercellas**,

Verona nella **Marca Truigiana**, edificata; come piace a **Catone** nelle **Origini** da' **Toscani**, e chiamata così dalla famiglia **Vera**, nobilissima tra essi. **Silio**,
Tum Verona **Athesi** circumflusa, & vndique solers.

Vermandois in **Piccardia**, **Veromandui**; **Cesare**, **Vero casses**, & **Veromanduos** totidem, -

Vicenza nella **Marca Truigiana**, il grande, & dottissimo **Ermolao Barbaro** riferisce nelle sue correzioni sopra **Plinio**, parlando di **Vicenza** questa iscriptione in vna taoula di marmo stata trouata. **Sex Attilius M.F. Seranus** **Pr. ex S.C.** inter **Aetestinos**, & **Vicetinos** fines, terminosq; statui iussit.

Vicouaro in **Campagna** di **Roma**, già **Vico Varrone** detto; il **Sabellico** lo chiama **Vico Valerio**.

Vienna città in **Austria**, **Viana** appellata da **Plinio**, & l'annotò il **Barbaro** nelle correzioni sopra il medesimo autore.

Villaco in **Friuli** fu il **Foro di Vibio**, come piace a **Papa Pio**, ma come vuole il **Giouio Vacorio**.

Villafranca in riuiera di **Genoua**, porto di **Ercole Moneco**; **Virgilio**,
Aggeribus sacer **alpinas**, atque arce **Monaci**
Descendens, -

Vintimiglia in riuiera di **Genoua**, **Albinimino** detto da **Tolomeo**, & da **Plinio** & da **Strabone** **Albintimilio**; questa è città de' **Ligurij Intemelij**, differente da gli **Ingauni**.

Visla fiume in **Polonia**, **Vistola**.

Viterbo in **Toscana**, prima si disse **Veiuzza**, come piace a **Facio** de gli **Vberti**.

Vmbri sono stimati antichissima gente in **Italia**, & detti così da' **Greci**; perche nel **Diluuius** scamparono, & ombros chiamano essi le pioggie; trecento terre di questi riferisce **Plinio**, che furono espuguate da' **Toscani**; alcuni dicono che sono appellati **Vmbri** dal fiume **Vmbro**.

Vngheria, **Panonia**, i cui popoli eran chiamati da' **Greci** **Peoni**, si disse **Vngheria** da gli **Vnni** popoli **Settentrionali**, che l'habitavano; questa prouincia è tutto quel, che s'inclue dentro tre nobilissimi fiumi, il **Danubio**, la **Draua**, & la **Saua**.

Voghera in Lombardia di là dal Pò, da Antonio nell' Itenerario detto Vicus Iria.

Volga fiume larghissimo, & altissimo fra' Tartari Sciti, detto anticamete Ra, & da gli istessi Tartari chiamato Ledil.

Volterra in Toscana è detta da ater, che in lingua de gli Sciti significa piazza auanti la casa.

Volturno fiume in terra di Lanoro, Valturmo chiamato da Strabone. Virg. - amnisq; vadosi

Accola Vulturni,

-Vulturmusq; caler.

Lucano,

Silio,

-fluētūq; sonorum

Vulturnum.-

Vormatia in Lamagna, Vangioini ramemorati da Cesare tra quei popoli, che mise in battaglia Ariouisto nel fatto d' arme, che comise con lui.

Vrbino ne gli Vmbri, Suesa da Tolomeo detta.

ZABACCA palude, Meotide, nellaquale sbocca il fiume Tanai. Virg. - Μαοτιαq; vnda.

Zagatai popoli in Ciente furono i Margiani, gli Arriani, gli Aracosij, & i Battriani.

Zagro monte, secondo Strabone diuide Sumacchia da Diarbecca, che è la Media, & la Mesopotamia.

Zante Isola nel mare Ionio, Zacinto;

Virgilio,

Iam medio apparent fluctus numerosa Zacynthos.

Zelandia Isola a dirimpetto della Fiandra, furono i Canenifati; benchè alcuni ignorantemente habbiano posto, che qui fossero i Cimbri.

Zucala in Grecia si chiama modernamente l' Istmo di Coranto.

Zurigo cantone de' Suzzzeri, Tigurino pago; Cesare, Is pagus appellabatur Tigurinus; nam omnis ciuitas Heluctiorum in quattuor pagos diuisa est.

I L F I N E.

A I L E T T O R I .



ON dubito punto ò Lettori, che non v'habbia a esser cara questa fatica mia di bauer raccozzato insieme, come ho fatto, tanti diuersi nomi antichi, & moderni, quanti sono quelli, che leggerete nella presente tauola; considerato, che a voi in trenta carticelle sarà palese quel, che a me in leggere sessanta, & più autori nello spatio di molti anni non è stato; percioche, se ben voi vedete, che io ho tolto occasione dal Giouio con dire, che dalle sue storie si sono raccolti, non è però così, anzi io haucuo in animo, & ho ancora di farne vna vniuersale Geografia, conferendola con M. GIACOMO CASTALDO, che in ciò non ha simile; & se pur ha, (che per molte ragioni mi risoluo, che non ha,) non ha altri, che se stesso; conciosia che se mai fu bello il descriuere pienamente il sito della terra, hoggi è, per essersi scoperte tante rare, & miracolose cose, & vn nouello mondo, che non conobber gli antichi; delquale quanto s'habbia da dire non bisogna, che qui mi diffonda, per essere ciò molto ben conosciuto da se; & poi delle cose Settentrionali, dell' Isola di Inghilterra, della Mosconia, de' Tartari, & in Africa del paese de gli Abissini, & di tanti altri Regni, che sono su' l' mar Oceano verso il Polo Artico, che n' hanno ragionato gli antichi? Pare a me, che'l mondo non fosse a comparatione nostra da loro, ne anco nella parte habitabile da noi ben conosciuto; percioche, che dicono essi dell' Istro? che dice Pausania nelle cose Attiche dell' Eridano? cose, che scoprono chiaramente che essi nella de scrittione de' siti furono ignorantissimi. Adunque per tutto ciò, già dico io, che sia necessarissima vna moderna Geografia, & qualche ingegno, che ponendole mano, ci faccia conoscere le cose antiche, & le moderne, accioche nulla resti da desiderare a' nostri huomini; a che fare par, che particolarmente io sia spinto da quell' ardentissimo desiderio, che ho, & hebbi sempre di giouar al mondo, per saper io, che l' huomo non è nato per altro, che a rileuar altrui, & a render di se tributo alla natura, che per altro no'l cred, che per conseruatione della specie, & ornamento, & rileuamento delle sue cose. Tra tanto riccuete questa faticuccia mia; & doue conoscerete, che io vi habbia con essa apportato o vtile o diletto, rendete gratie a Dio Ottimo, & Massimo, dalquale ci vengono tutti i beni. Et, perche bisogna anco sodisfar a quelli, che non penetrasser più che tanto, mi conuien dirui, che la cagione, che m' ha mosso ad allegar gli scrittori Latini nelle ditioni non è stato per altro, se non perche l' autorità loro facesse conoscere, che o quella città, o quel fiume, di che si ragiona, così si chiamaua

chiamaua anco a' tempi, che essi scriffero; & in ciò m'ho seruito di tutto, senza guardar a sustantia alcuna di emistichij, d'imperfette clausule, di mezi emistichij, come *Abdua campis*, *Mæotique vnda*, *Tanaisque discors*, & d'altri così fatti: laqual cosa non vi paia nuoua, percioche io l'ho fatto a quel fine, che di sopra ho detto, & per fuggir la lunghezza o de gli Istorici, o d'altri Scrittori sommi valuto assai più de' Poeti, che d'altro, per le lor breui clausule, & concise: & più di Virgilio, per essere egli solo diuino, & solo vnico tra gli altri: & quel, che come Omero spinse Strabone a tessere i suoi libri del sito del mondo, così spingerà me a darui a leggere altrettanto: per il che spero, che in ciò non me ne seguirà riprensione, pur se me ne seguisse col giudicio commune, & col tempo, due ottimi maestri, mi sforzerò di far meglio. *Viueteni felici.*